

## **Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014**

Buzzi Unicem S.p.A.

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6

Capitale sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

## INDICE

Relazione intermedia sulla gestione	pag.	3
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	"	17
Note illustrative	"	23
Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2014	"	59
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	"	63
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato		

## ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI

L'economia mondiale, dopo una decelerazione ad inizio anno, ha recuperato vigore, in particolare negli Stati Uniti, dove è ripresa la crescita, ed in Cina, dove si è interrotto il rallentamento. Nell'area dell'euro la crescita è risultata contenuta e disuguale tra Paesi, con inflazione molto bassa ed inferiore alle attese, riflesso della debolezza della ripresa ciclica ed ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. L'attività economica nel primo trimestre è aumentata in Germania, grazie al rialzo dei consumi e degli investimenti, influenzati dalle favorevoli condizioni climatiche, ritornando poi su valori di bassa crescita nei mesi successivi. In Italia la crescita stenta ad avviarsi, anche a causa della persistente debolezza nel settore dell'edilizia. Negli Stati Uniti d'America, dopo una netta contrazione avvenuta nei primi mesi dell'anno, determinata da fattori temporanei, l'attività economica ha ripreso ad espandersi nel corso del secondo trimestre, grazie al recupero delle esportazioni e con l'occupazione in crescita sostenuta. In Russia, i deflussi di capitale e la caduta del clima di fiducia in seguito agli inasprimenti della crisi con l'Ucraina, hanno comportato il rallentamento degli investimenti ed una chiara decelerazione del prodotto. Dopo una contrazione iniziale del commercio internazionale, in seguito al calo delle esportazioni degli Stati Uniti, si è prefigurata successivamente una ripresa degli scambi, anche se con dinamica moderata. Nei paesi avanzati l'inflazione rimane bassa ed il prezzo del petrolio, condizionato dalle tensioni geopolitiche, riflette rincari nelle tendenze implicite dei contratti futures sull'orizzonte ad un anno. Le politiche monetarie dei paesi maturi rimangono accomodanti e per la prima volta il tasso di interesse applicato sui depositi delle banche presso la BCE è divenuto negativo, al fine di incentivare la circolazione della liquidità e contrastare l'apprezzamento del cambio. In questo contesto, la domanda complessiva di cemento e calcestruzzo preconfezionato nelle aree geografiche in cui opera il gruppo, dopo un avvio d'anno favorevole, è stata caratterizzata nel secondo trimestre da una complessiva stabilità sullo stesso periodo dell'anno precedente, più precisamente: in Italia il mercato domestico ha continuato a diminuire, peraltro compensato da maggiori vendite di semilavorato clinker; i volumi dell'Europa Centrale, sostanzialmente stabili nel secondo trimestre, hanno mantenuto una robusta crescita progressiva grazie agli incrementi realizzati nel primo; anche i mercati dell'Europa Orientale hanno presentato stabilità complessiva nel secondo trimestre, confermando quindi un discreto miglioramento a fine giugno; in Stati Uniti d'America, dopo un primo trimestre positivo ma condizionato dal clima estremamente rigido, la domanda ha ritrovato vigore e migliore intonazione.

I ricavi conseguiti nel semestre sono risultati in aumento del 2,7% a 1.180,7 milioni di euro contro i 1.149,7 milioni del 2013, mentre il margine operativo lordo è cresciuto del 27,7%, passando da 108,5 a 138,5 milioni. L'effetto prezzi in valuta locale è stato nel complesso favorevole, con l'eccezione di una leggera flessione in Germania e di una più marcata in Italia. L'effetto volumi è stato anch'esso favorevole in tutte le aree geografiche, a parte l'Italia, stabile, e la Polonia, che chiude il semestre in calo a causa di un deludente risultato archiviato nel secondo trimestre. L'andamento delle valute ha avuto un effetto significativo, comportando una variazione sfavorevole di 53,0 milioni sul fatturato e di 11,4 milioni sul margine operativo lordo. Al netto delle variazioni nei tassi di cambio il

fatturato sarebbe aumentato del 7,3% ed il margine operativo lordo del 37,6%. Dopo ammortamenti e svalutazioni pari a 124,4 milioni (105,4 milioni nell'esercizio precedente), il risultato operativo è stato di 14,1 milioni (+11,0 milioni) ed il semestre ha chiuso con una perdita di 20,8 milioni, rispetto ad una perdita di 34,9 milioni nello stesso periodo del 2013.

#### **Andamento economico e finanziario**

Le vendite di cemento realizzate dal gruppo nei primi sei mesi del 2014 hanno registrato un incremento del 5,6% rispetto all'analogo periodo del 2013, attestandosi a 11,7 milioni di tonnellate. Variazioni favorevoli sono state registrate in tutte le aree geografiche, ad eccezione della Polonia e dell'Italia. La produzione di calcestruzzo preconfezionato è stata pari a 5,9 milioni di metri cubi, in aumento del 8,5% rispetto all'esercizio precedente. In tale settore la crescita delle vendite ha riguardato la maggior parte dei mercati, fatta salva una lieve flessione in Lussemburgo ed una, più marcata, nei Paesi Bassi.

L'Italia ha conseguito ricavi netti pari a 193,6 milioni (-3,7%), abbastanza in linea con la diminuzione dei prezzi di vendita. Negli Stati Uniti la domanda è risultata in progressiva crescita, particolarmente nel secondo trimestre; a seguito di un effetto prezzi positivo e cambio negativo, il fatturato si è attestato a 368,9 milioni di euro (+6,9%). In Europa Centrale i ricavi, anche se in leggera flessione nel secondo trimestre, particolarmente nei Paesi Bassi, hanno chiuso il semestre a 371,1 milioni di euro (+8,1%), mantenendo di fatto lo sviluppo di crescita realizzato nel primo trimestre. Il fatturato complessivo dell'Europa Orientale si è fermato a 249,3 milioni di euro, contro i 263,3 milioni del 2013 (-5,3%) a causa dell'effetto cambio fortemente negativo in Russia ed Ucraina.

Il margine operativo lordo consolidato è stato di 138,5 milioni, contro i 108,5 milioni del 2013 (+27,7%). Il dato del primo semestre è stato penalizzato da costi non ricorrenti per 7,0 milioni (erano 5,2 milioni nello stesso periodo del 2013); al netto di tali importi, il margine operativo lordo del primo semestre 2014 sarebbe aumentato di 31,8 milioni (+28,0%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno avuto un impatto negativo a causa della debolezza del dollaro, del rublo russo e della hryvnia ucraina. A tassi di cambio e perimetro costanti il margine operativo lordo del primo semestre 2014 sarebbe aumentato del 37,6%. La redditività caratteristica nei primi sei mesi è migliorata di oltre due punti percentuali, grazie al contributo di Stati Uniti ed Europa Orientale; in Europa Centrale i margini sono rimasti simili ed in Italia la perdita operativa si è ridimensionata. I costi di produzione hanno tratto beneficio da un andamento nel complesso favorevole dei combustibili e dell'energia elettrica. L'utilizzo della capacità produttiva, con l'eccezione dell'Italia, è risultato superiore al primo semestre 2013, pertanto è diminuita l'incidenza dei costi fissi per unità di prodotto.

Dopo ammortamenti e svalutazioni per 124,4 milioni (105,4 nel primo semestre del 2013), che comprendono 30,9 milioni riferiti all'avviamento della CGU Ucraina, il risultato operativo è stato pari a 14,1 milioni (3,1 milioni a giugno 2013). Il risultato prima delle imposte è stato negativo per 11,1 milioni (negativo per 26,0 milioni nel 2013), dopo oneri finanziari netti pari a 47,0 milioni (47,6 milioni nel 2013) ed un apporto positivo di 21,8 milioni dalle partecipazioni valutate a patrimonio netto (18,5 milioni nel 2013). Il conto economico del periodo si è chiuso con una perdita netta di 20,8 milioni, rispetto ad una perdita netta di 34,9 milioni del primo semestre 2013; il risultato attribuibile agli azionisti

della società è rimasto in territorio negativo, passando da una perdita di 37,3 milioni nel 2013 ad una perdita di 22,6 milioni nell'esercizio in esame.

Il flusso di cassa riferito al semestre è risultato di 103,6 milioni, in confronto a 70,5 milioni nel corrispondente periodo 2013. L'indebitamento netto al 30 giugno 2014 ammonta a 1.127,5 milioni, in aumento di 30,3 milioni rispetto ai 1.097,2 milioni del 31 dicembre 2013. Nel semestre in esame il gruppo ha distribuito dividendi per 12,1 milioni, di cui 10,3 milioni da parte della capogruppo, ed ha sostenuto spese in conto capitale per complessivi 82,3 milioni. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche relativi a progetti di incremento della capacità produttiva o speciali sono stati pari a 15,1 milioni, di cui 5,0 milioni per il progetto della nuova linea produttiva di Maryneal (TX), 1 milione per il nuovo terminale di Wichita (KS) e 7,8 milioni per l'adeguamento alle nuove regole ambientali (NESHAP) negli Stati Uniti. Non sono stati effettuati investimenti significativi in immobilizzazioni finanziarie.

Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

	(milioni di euro)	
	30.06.2014	31.12.2013 <i>riesposto</i>
<b>Disponibilità ed attività finanziarie a breve:</b>		
- Disponibilità liquide	447,6	527,9
- Investimenti monetari a breve termine	0,1	0,1
- Altri crediti finanziari correnti	9,3	8,9
<b>Debiti finanziari a breve:</b>		
- Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(170,1)	(196,3)
- Finanziamenti a breve termine	(0,4)	—
- Altri debiti finanziari correnti	(38,8)	(18,6)
- Strumenti finanziari derivati	(0,4)	(0,7)
<b>Disponibilità netta a breve</b>	<b>247,3</b>	<b>321,4</b>
<b>Attività finanziarie a lungo termine:</b>		
- Altri crediti finanziari non correnti	11,9	17,6
<b>Debiti finanziari a lungo termine:</b>		
- Finanziamenti a lungo termine	(1.312,8)	(1.356,0)
- Strumenti finanziari derivati	(70,9)	(77,1)
- Altri debiti finanziari non correnti	(3,1)	(3,1)
<b>Indebitamento netto</b>	<b>(1.127,5)</b>	<b>(1.097,2)</b>

Il patrimonio netto al 30 giugno 2014, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi ammonta a 2.213,4 milioni contro 2.298,7 milioni del 31 dicembre 2013; ne deriva un rapporto indebitamento netto/patrimonio netto di 0,51 (0,48 a fine 2013).

## **Italia**

Il principale sostegno all'attività economica continua a provenire dall'interscambio con l'estero, anche se sono emerse indicazioni di miglioramento della domanda interna e il clima di fiducia delle imprese è migliorato. Il prodotto interno lordo è leggermente diminuito nel primo trimestre (-0,1%), risentendo della persistente debolezza nell'edilizia e della contrazione della spesa per investimenti, ed è rimasto all'incirca stazionario nel secondo. Le proiezioni indicano per l'anno in corso una crescita incerta al +0,2%, peraltro non esente da rischi al ribasso. In questo contesto il settore delle costruzioni è avviato a consuntivare nel 2014 il settimo anno consecutivo di crisi. L'evoluzione dello scenario elaborato dall'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili segnala per l'anno in corso una flessione degli investimenti in costruzioni del 2,5% in termini reali. Se si esclude la riqualificazione dello stock abitativo, unico comparto che registri aumenti dei livelli produttivi e che, da solo, rappresenta ormai oltre un terzo del mercato, la caduta riguarda tutti i comparti. Dal 2008, la perdita degli investimenti raggiungerebbe il 58% nel comparto delle nuove abitazioni, il 48% nel comparto pubblico e il 36% nel non residenziale. La riduzione del reddito disponibile e della propensione al risparmio delle famiglie unitamente all'elevata difficoltà di accesso al credito continuano a condizionare le decisioni di investimento e di conseguenza le prospettive del mercato immobiliare residenziale rimangono incerte, con prezzi delle abitazioni in riduzione. Il comparto pubblico si è caratterizzato per i tagli alla spesa in conto capitale e per l'esiguità delle risorse destinate alle infrastrutture rispetto alle esigenze. L'anno in corso si profila quindi come un ulteriore anno di riduzione dei consumi di cemento che sono stimati dalla associazione di settore (Aitec) in circa 20 milioni di tonnellate (-8% circa), quindi più che dimezzati rispetto a 46,9 milioni di tonnellate di consumo del 2006, dopo otto anni consecutivi di crisi. La produzione di calcestruzzo preconfezionato, strettamente collegata, in assenza di segnali di interruzione della tendenza recessiva, dovrebbe ridursi del 9% mettendo a dura prova la tenuta complessiva del settore.

Le nostre vendite di leganti idraulici e clinker, compresa la quota export, nel corso del primo semestre, hanno confermato i volumi realizzati nello stesso periodo dell'anno precedente (-0,1%). Il calo dei consumi nel mercato domestico è stato compensato dagli incrementi nei volumi di vendita di semilavorato clinker. I prezzi di vendita, sebbene non dissimili dai valori di fine 2013, hanno segnato una flessione media complessiva del 6,9% in buona parte dovuta al diverso mix di composizione dei prodotti venduti. Nel settore del calcestruzzo preconfezionato le vendite hanno registrato un aumento pari al 9,3%, con prezzi abbastanza deboli ed in riduzione del 7,8%. In linea con tale andamento di volumi e prezzi il fatturato delle attività italiane è stato pari a 193,6 milioni, in calo del 3,7% (201,1 milioni nel 2013). Dall'inizio dell'anno i costi dei fattori energetici hanno avuto andamento favorevole, sia i combustibili sia in particolare l'energia elettrica, grazie allo sconto sugli oneri di sistema riservato alle imprese "energivore" in applicazione dal secondo semestre del 2013. Nel settore del calcestruzzo preconfezionato sono proseguite le azioni dedicate al recupero di redditività tramite migliori efficienze e, anche se permangono difficoltà di incasso dei crediti commerciali, le perdite su crediti, ingenti nello scorso esercizio, si sono attestate su valori che possono essere considerati "fisiologici" per la situazione di crisi del settore. Il margine operativo lordo, leggermente positivo nel secondo trimestre, a fine giugno ha chiuso con una minor perdita rispetto al 2013, passando da -17,8 a -9,7 milioni. Occorre tuttavia ricordare che tra i costi del personale sono

compresi oneri non ricorrenti di ristrutturazione pari a 2,4 milioni (erano 1,1 milioni a giugno 2013) e che, nel periodo, sono stati realizzati altri ricavi operativi per 4,2 milioni derivanti dallo scambio di quote emissione CO<sub>2</sub> (nulla nel 2013). Al netto degli effetti non ricorrenti il margine operativo lordo ha mostrato un miglioramento pari a 9,4 milioni.

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>1° sem. 2013</i>
Ricavi netti	193,6	201,1
Margine operativo lordo	-9,7	-17,8
Margine operativo lordo ricorrente	-7,4	-16,8
<i>% sui ricavi netti</i>	-3,8	-8,3
Investimenti industriali	8,2	10,9
Addetti a fine periodo (numero)	1.636	1.707

### **Germania**

Un avvio d'anno particolarmente favorevole ha caratterizzato l'economia tedesca, che già a partire dal secondo trimestre del 2013 si era avvantaggiata del nuovo rialzo delle esportazioni e della spesa per investimenti. L'accelerazione nel primo trimestre dell'anno in corso è in parte dovuta alla crescita del settore delle costruzioni, che ha beneficiato della stagione particolarmente mite. L'espansione è sostenuta dalla domanda interna che grazie allo sviluppo robusto dei redditi da lavoro, modesti tassi d'interesse ed una bassa inflazione trova alimento dai consumi privati, mentre le esportazioni mantengono dinamicità. Nel secondo trimestre l'attività economica è rimasta pressoché stabile, anche se il livello delle esportazioni ha mostrato segnali deludenti e la produzione industriale ha segnalato il passo. Il livello di occupazione ed i redditi disponibili continuano comunque a sostenere la domanda interna e le previsioni di crescita del prodotto interno lordo per l'intero anno rimangono favorevoli e vengono confermate vicino al 2%.

Le stime relative agli investimenti nel settore delle costruzioni per il 2014 indicano un incremento complessivo del 4,0%, con buona crescita nel settore pubblico (+5,5%), nel residenziale (+4,0%) ed il commerciale in ripresa (+3,2%). Il consumo di cemento del Paese dovrebbe risultare coerentemente in crescita (+4,2%) rispetto all'anno precedente.

Nei primi sei mesi dell'anno le nostre attività nel settore cemento hanno realizzato vendite in aumento del 11,6% rispetto al corrispondente periodo del 2013, con minime variazioni dei prezzi (-0,6%). Dopo il positivo slancio di inizio anno, favorito dalle condizioni meteo, le consegne di cemento hanno successivamente manifestato un ritmo piuttosto stabile. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha registrato una produzione coerente (+11,1%), con prezzi in recupero (+2,0%). Il fatturato complessivo è passato da 266,2 a 296,4 milioni (+11,4%) ed il margine operativo lordo da 20,1 a 23,5 milioni (+16,7%). Occorre tuttavia ricordare che sono stati contabilizzati oneri non ricorrenti per ristrutturazione pari a 1,2 milioni (1,8 milioni nel 2013) e per svalutazione di crediti finanziari pari a 3,4 milioni. Al netto degli effetti non ricorrenti il margine operativo lordo ha mostrato un incremento pari a 6,2 milioni (+28,2%). Tra i costi di esercizio, da segnalare la lieve flessione dei combustibili (-1,1%) ed il buon andamento dell'energia elettrica (-6,0%).

(milioni di euro)

	<i>1° sem. 2014</i>	<i>1° sem. 2013</i>
Ricavi netti	296,4	266,2
Margine operativo lordo	23,5	20,1
Margine operativo lordo ricorrente	28,1	21,9
<i>% sui ricavi netti</i>	9,5	8,2
Investimenti industriali	18,6	17,2
Addetti a fine periodo (numero)	1.793	1.828

### **Lussemburgo**

La crescita economica del Paese, dopo aver segnato nel 2013 uno tra i migliori recuperi in Europa, è attesa in prosecuzione anche per l'anno in corso. Tra i molti comparti coinvolti nella ripresa si segnalano particolarmente il settore finanziario, le costruzioni ed il manifatturiero. Occupazione in aumento, bassa inflazione, crescita dei consumi interni e buon ritmo delle esportazioni supportano la domanda, mentre ancora modesto rimane l'apporto degli investimenti. La stima di crescita del prodotto interno lordo per l'intero anno viene fissata al +2,1%. Gli investimenti nel settore delle costruzioni sono risultati in recupero così come il consumo di cemento; tale scenario si dovrebbe confermare anche nella seconda parte dell'anno.

Le miti condizioni climatiche hanno dato slancio alle consegne ad inizio esercizio; successivamente le spedizioni hanno confermato un ritmo più coerente con il 2013. Le nostre vendite di cemento e clinker, al lordo dei trasferimenti infragruppo e comprese le quantità destinate all'esportazione, sono risultate in aumento del 6,8%, con ricavi medi unitari in linea al precedente esercizio (+0,8%). Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha registrato una produzione in leggera flessione (-3,1%) in un contesto di prezzi deboli. Il fatturato è stato pari a 55,4 milioni, in incremento del 7,4% rispetto all'esercizio precedente (51,6 milioni). Il margine operativo lordo è passato da 6,6 milioni a 7,8 milioni. Il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento favorevole sia per quanto riguarda l'energia elettrica (-3,0%) sia per i combustibili (-1,3%).

(milioni di euro)

	<i>1° sem. 2014</i>	<i>1° sem. 2013</i>
Ricavi netti	55,4	51,6
Margine operativo lordo ricorrente	7,8	6,6
<i>% sui ricavi netti</i>	14,0	12,8
Investimenti industriali	1,9	3,0
Addetti a fine periodo (numero)	185	186



## Paesi Bassi

Dopo due anni di recessione, l'economia del Paese, che già nel corso del 2013 aveva iniziato a mostrare qualche segnale di positiva discontinuità, è stimata nuovamente in crescita (+0,4%), sebbene modesta, nel corrente 2014. La ripresa rimane comunque ostacolata dalla prolungata debolezza della domanda interna e dai modesti livelli di incremento del reddito. Il recupero delle esportazioni e degli investimenti, una certa stabilità dei dati occupazionali ed un graduale risveglio nel settore delle costruzioni, dopo il prolungato periodo di declino, dovrebbero sostenere l'economia, che rimane comunque fragile e presenta rischi al ribasso e possibile dilazione dei tempi di risalita. Gli investimenti nel settore delle costruzioni sono attesi con un profilo piuttosto debole ed in leggera flessione (-0,3%).

Le nostre vendite di calcestruzzo preconfezionato si sono fermate a quota 0,29 milioni di metri cubi, in calo rispetto all'esercizio precedente (0,34 milioni di metri cubi), con prezzi anch'essi in diminuzione del 2,6%. I ricavi netti sono stati pari a 28,8 milioni (36,1 milioni nel 2013). Il margine operativo lordo, leggermente positivo nel secondo trimestre, ha beneficiato degli importanti sforzi messi in atto dalla direzione per riportare l'azienda in equilibrio, chiudendo il semestre al livello di -0,6 milioni (erano -4,0 milioni nel 2013). Occorre tuttavia ricordare che nel 2013, tra i costi del personale, erano compresi oneri di ristrutturazione non ricorrenti pari a 0,7 milioni.

	(milioni di euro)	
	1° sem. 2014	1° sem. 2013
Ricavi netti	28,8	36,1
Margine operativo lordo	-0,6	-4,0
Margine operativo lordo ricorrente <i>% sui ricavi netti</i>	-0,6 -2,0	-3,3 -9,2
Investimenti industriali	0,9	1,3
Addetti a fine periodo (numero)	183	269

## Repubblica Ceca e Slovacchia

Già nel corso del 2013, particolarmente nella parte finale dell'anno, erano emersi segnali di discontinuità dalla prolungata stagnazione. Il ricupero delle esportazioni ha sostenuto la crescita e la domanda interna, la cui debolezza è stata tra le principali cause della mancata ripresa, ha espresso un buon andamento. Il miglioramento delle prospettive nel mercato del lavoro e la moderata inflazione, unitamente alla ripresa degli investimenti, dovrebbero favorire i consumi. Il prodotto interno lordo per l'anno in corso è stimato in crescita del +1,9%. Dopo tre anni consecutivi di flessioni degli investimenti in costruzioni, nel 2014 è attesa una congiuntura positiva (+0,8%) ed un andamento almeno coerente del consumo di cemento.

Le vendite di cemento, dopo l'ottimo avvio d'anno, hanno mantenuto un buon ritmo di crescita anche nel secondo trimestre, realizzando nel primo semestre dell'anno un incremento del 24,9% rispetto al medesimo periodo del 2013, con prezzi medi di vendita, espressi in valuta locale, in leggera flessione (-2,0%). Il settore del calcestruzzo preconfezionato, che comprende anche la Slovacchia, ha presentato un andamento molto coerente ed ugualmente positivo, con volumi in aumento (+22,4%) e prezzi in lieve riduzione (-2,2%). Il fatturato complessivo, che ha risentito dell'indebolimento della

corona, è passato da 53,8 a 61,4 milioni (+14,2%), ed il margine operativo lordo è aumentato di 5,4 milioni, passando da 3,7 milioni del 2013 a 9,1 milioni del periodo in esame. La svalutazione della corona ceca ha avuto un impatto sfavorevole sulla traduzione dei risultati in euro; al netto dell'effetto cambio, la variazione del fatturato sarebbe stata +20,9%, mentre il margine operativo sarebbe aumentato di 6,0 milioni. Tra i costi di esercizio, in valuta locale, da segnalare l'andamento favorevole dei combustibili (-13,8%) e dell'energia elettrica (-16,4%).

		(milioni di euro)	
		<i>1° sem. 2014</i>	<i>1° sem. 2013</i>
Ricavi netti		61,4	53,8
Margine operativo lordo		9,1	3,7
<i>% sui ricavi netti</i>		<i>14,8</i>	<i>6,9</i>
Investimenti industriali		3,1	1,4
Addetti a fine periodo	(numero)	811	810

### **Polonia**

La buona ripresa mostrata dal secondo semestre del 2013, sostenuta dalla domanda interna crescente, è proseguita anche nell'anno in corso. I miglioramenti del reddito disponibile, il tasso di disoccupazione in diminuzione ed una bassa inflazione hanno favorito la domanda interna mentre il buon andamento delle esportazioni stimola gli investimenti privati. Nell'ambito della politica di coesione economica e sociale della Unione Europea, il Paese dovrebbe ricevere ingenti fondi comunitari per il periodo 2014-2020. Lo scopo è quello di promuovere ed accelerare uno sviluppo equilibrato e sostenibile, poiché tuttora esiste disomogeneità di sviluppo nelle regioni interne e tra aree urbane e rurali, con indicatori di prodotto interno pro capite notevolmente inferiori alla media europea. Dall'adesione alla Unione Europea l'economia Polacca ha conosciuto una fase di crescita sostenuta ed i fondi strutturali comunitari hanno permesso la costruzione e l'ammodernamento delle varie infrastrutture che, unitamente all'aumento delle esportazioni, della produzione industriale e della domanda interna hanno consentito al Paese una significativa crescita del prodotto, con indici positivi anche negli anni di più acuta crisi globale, unico tra i Paesi della UE. La crescita del prodotto interno lordo per l'anno 2014 è stimata a +2,3%. Gli investimenti nel settore delle costruzioni sono in ripresa e presentano una stima di incremento del 1% per l'anno in corso; i consumi di cemento dovrebbero risentirne più che positivamente.

Dopo un avvio d'anno brillante e positivo, in aprile è stato presentato un nuovo listino prezzi che ha incontrato alcune difficoltà di applicazione ed è stato quindi rimodulato in giugno. Le quantità di cemento vendute dalla nostra unità produttiva sono state penalizzate dai risultati del secondo trimestre e chiudono dopo sei mesi in discreta flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-12,3%). Il ripristino di condizioni meglio accolte dalla clientela permette comunque di prevedere nella seconda parte dell'anno risultati in linea con quanto consuntivato nel 2013. La produzione di calcestruzzo preconfezionato, per contro, ha visto un robusto miglioramento (+20,3%). Il livello medio dei prezzi in valuta locale è risultato in crescita per il cemento (+3,6%), invece debole nel settore del calcestruzzo preconfezionato (-4,3%). Tali dinamiche di mercato hanno condotto ad un fatturato in euro di 43,6 milioni, rispetto a 45,5 milioni nel 2013 (-4,1%). Il margine operativo lordo è passato da 9,1 a 8,4 milioni (-7,3%). La stabilità dello zloty ha permesso di non avere praticamente effetto cambi sui risultati. Tra i costi di esercizio da segnalare il

decremento dei combustibili (-14,0%) e l'andamento favorevole dell'energia elettrica (-12,9%).

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>1° sem. 2013</i>
Ricavi netti	43,6	45,5
Margine operativo lordo	8,4	9,1
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>19,3</i>	<i>20,0</i>
Investimenti industriali	5,4	2,2
Addetti a fine periodo (numero)	373	381

### **Ucraina**

La grave situazione geopolitica del Paese non si è ancora normalizzata e le prospettive economiche si sono deteriorate in modo significativo, con crescenti spese per la sicurezza e forte deflusso di capitali all'estero. Le ultime stime sulla contrazione del prodotto interno lordo per l'anno in corso, riviste al ribasso, indicano una caduta superiore al 6,5%. La Banca Centrale ha portato il tasso di sconto al 12,5%, il livello più elevato dal 2001 e nei primi sei mesi del 2014 la hryvnia è stata, tra tutte, la valuta che ha perso maggiormente valore.

La preoccupante drammaticità del contesto fortunatamente non ha comportato, a tutto giugno, effetti significativi sulle nostre attività industriali. Le quantità di cemento vendute sono aumentate del 6,6%, in uno scenario di prezzi medi superiori al 2013 (+1,5% in valuta locale) ed il settore del calcestruzzo preconfezionato ha mantenuto un andamento ancora più favorevole, con volumi in aumento del 28,9% e prezzi medi in valuta locale leggermente sotto pressione (-1,9%). Il fatturato è passato da 52,6 milioni nel 2013 a 43,3 milioni nel periodo in esame (-17,7%); per il contro il margine operativo lordo è migliorato da 1,3 a 5,4 milioni. Occorre tuttavia ricordare che il dato dell'esercizio precedente comprendeva 1,7 milioni di costi non ricorrenti relativi ad un contenzioso con la pubblica amministrazione riguardante l'IVA sulle forniture del gas. Al netto degli effetti non ricorrenti il margine operativo lordo ha comunque mostrato un miglioramento di 2,4 milioni sullo stesso periodo dell'anno scorso. La grande perdita di valore della valuta locale ha avuto un impatto assai sfavorevole sulla traduzione dei risultati in euro: a parità di cambi la variazione del fatturato sarebbe stata infatti positiva (+11,2%) ed il margine operativo lordo ricorrente avrebbe mostrato un incremento pari a 4,3 milioni. Da segnalare, tra i principali costi operativi in valuta locale, un andamento favorevole dei combustibili (-8,2%) e un incremento dell'energia elettrica (+6,3%).

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>1° sem. 2013</i>
Ricavi netti	43,3	52,6
Margine operativo lordo	5,4	1,3
Margine operativo lordo ricorrente	5,4	3,0
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>12,4</i>	<i>5,7</i>
Investimenti industriali	4,6	3,7
Addetti a fine periodo (numero)	1.459	1.526

## Russia

Il ritmo di sviluppo del prodotto interno, sebbene positivo, è da alcuni anni progressivamente declinante. Lo sfruttamento intenso delle risorse naturali e della capacità produttiva esistente ha permesso importanti miglioramenti delle condizioni di vita della popolazione, con incremento dei salari reali e dei consumi, ma la carenza di investimenti e la poca competitività hanno ridimensionato il ritmo di crescita rispetto a quelli assai sostenuti del recente passato. Nonostante gli impegni per rimuovere gli ostacoli burocratici, legislativi e tariffari che alimentano la carenza strutturale di investimenti, sia pubblici che privati, questi sono stimati in diminuzione a causa del clima di incertezza conseguente alle tensioni geopolitiche dovute alla situazione in Ucraina. Le previsioni a breve, quindi, sono per una domanda interna piuttosto debole, un'inflazione rinvigorita dalla svalutazione del rublo ed una modesta crescita del prodotto interno lordo (+0,6%). L'economia Russa, fortemente dipendente dall'andamento del prezzo del combustibile, soffre della scarsa diversificazione produttiva e, sebbene disponga di robusti fondamentali, rimane comunque piuttosto vulnerabile di fronte ai mutamenti dello scenario economico e monetario internazionale e potrebbe risentire ulteriormente del clima di tensione e di contrapposizione con il mondo occidentale. Gli investimenti in costruzioni per l'anno in corso sono previsti in leggera flessione (-0,5%), mentre i consumi di cemento sono attesi in ulteriore crescita (+6% circa).

Nei primi sei mesi dell'anno i volumi di vendita sono risultati in progresso del 5,7% rispetto al 2013. Sullo sviluppo positivo, oltre al buon andamento del mercato di riferimento, ha influito anche il nuovo apporto del terminale di miscelazione e spedizione ad Omsk. I prezzi in valuta locale si sono rafforzati (+2,0%). Il fatturato si è attestato a 102,6 milioni contro i 113,2 milioni del 2013 (-9,3%), mentre il margine operativo lordo ha raggiunto il livello di 35,4 milioni contro i 36,0 milioni del 2013, in flessione del 1,7%. La significativa svalutazione del rublo (-17,8%) ha avuto un impatto sfavorevole sulla traduzione dei risultati in euro; al netto dell'effetto cambio, la variazione del fatturato e del margine operativo lordo sarebbe stata rispettivamente di +6,8% e di +14,7%. Da segnalare, tra i principali costi operativi in valuta locale, uno sfavorevole andamento dei costi energetici, con i combustibili in aumento del 15,5% e l'energia elettrica del 10,9%.

(milioni di euro)

	<i>1° sem. 2014</i>	<i>1° sem. 2013</i>
Ricavi netti	102,6	113,2
Margine operativo lordo	35,4	36,0
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>34,5</i>	<i>31,8</i>
Investimenti industriali	7,0	8,2
Addetti a fine periodo (numero)	1.000	1.020

## Stati Uniti d'America

Nel trimestre gennaio - marzo il prodotto interno ha segnato la prima contrazione dal 2010 (-2,9%). La decelerazione è stata causata da fattori temporanei, principalmente riconducibili a riduzione delle scorte e delle esportazioni, influenzati da condizioni meteo particolarmente avverse. L'attività economica ha ripreso il ritmo espansivo nel secondo trimestre, trainata dal recupero delle esportazioni. L'occupazione è cresciuta a ritmi sostenuti ed a giugno il tasso di disoccupazione è sceso al 6,1%, il livello più basso dal settembre 2008. L'inflazione al consumo è risalita in maggio al 2,1%. La Federal Reserve ha proseguito il tapering (la riduzione dello stimolo monetario) ma l'orientamento della politica monetaria rimane accomodante. L'espansione del prodotto interno lordo prevista per l'intero 2014 è stimata al +1,7% in rallentamento rispetto all'anno precedente. Si prevede un aumento marcato degli investimenti in costruzioni (+8,3%), particolarmente nel settore residenziale (+15,2%) e commerciale (+8,7%), mentre la spesa per infrastrutture, dopo alcuni anni di progressive riduzioni, è stimata in recupero (+1%). Il consumo di cemento dovrebbe avere una variazione positiva coerente con tali sviluppi.

Le vendite di leganti idraulici, dopo un avvio ostacolato dal clima rigido, hanno mostrato una buona intonazione; lo sviluppo della domanda si è confermato robusto nel Sud-Ovest del Paese, ma anche le regioni del Midwest hanno espresso una variazione favorevole. I volumi di vendita hanno chiuso il semestre con una crescita del 6,0%, mentre la produzione di calcestruzzo preconfezionato, presente essenzialmente in Texas, ha consolidato i buoni risultati dell'anno precedente (+0,7%). I prezzi di vendita del cemento in valuta locale sono cresciuti del 6,2% e quelli del calcestruzzo preconfezionato hanno avuto un andamento ancora più dinamico (+11,5%). Il fatturato in dollari si è attestato a 505,6 milioni, in aumento del 11,5% dai 453,2 milioni del corrispondente semestre 2013. Il margine operativo lordo è stato di 81,3 milioni di dollari (+15,6% dai precedenti 70,3 milioni). L'effetto cambio ha comportato un impatto sfavorevole, sicché in euro i ricavi netti sono passati da 345,1 a 368,9 milioni di euro (+6,9%) ed il margine operativo lordo da 53,5 a 59,3 milioni (+10,8%). Il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento sfavorevole per quanto riguarda i combustibili, indirettamente anche la logistica, mentre l'energia elettrica non ha avuto variazioni significative.

(milioni di euro)

	<i>1° sem.2014</i>	<i>1° sem. 2013</i>
Ricavi netti	368,9	345,1
Margine operativo lordo	59,3	53,5
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>16,1</i>	<i>15,5</i>
Investimenti industriali	33,5	29,2
Addetti a fine periodo (numero)	2.315	2.265

**Messico** (valutazione al patrimonio netto)

Il Paese sta gradualmente ritornando ad un livello di dinamismo economico più coerente con le potenzialità sottostanti. La crescita attesa del prodotto interno lordo per l'anno in corso è stimata al 2,4%, in ripresa rispetto al +1,2% realizzato nel 2013. L'andamento delle vendite di cemento si è confermato promettente anche nel secondo trimestre dell'anno in corso, dopo il favorevole avvio d'anno. I prezzi medi in valuta locale sono stati ancora in flessione rispetto al primo semestre del 2013, ma è proseguito il miglioramento rispetto al livello di uscita dall'esercizio precedente. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno mantenuto un profilo debole, in buona parte dovuto ad un nuovo posizionamento strategico ed alla riduzione del numero di centrali attive. Il fatturato ed il margine operativo lordo, espressi in valuta locale, hanno registrato rispettivamente un incremento del 10,8% e del 19,0%. L'indebolimento del peso messicano ha penalizzato la traduzione dei risultati in euro; con riferimento al 100% della collegata il fatturato si è attestato a 243,5 milioni (+1,7%) ed il margine operativo lordo è passato da 84,2 a 91,9 milioni (+9,2%). Da segnalare, tra i principali costi operativi in valuta locale, un andamento sfavorevole dei combustibili (+5,5%) e dell'energia elettrica (+5,6%).

La quota di risultato riferita al Messico, compresa nella voce di bilancio in cui confluiscono le valutazioni al patrimonio netto, ammonta a 18,7 milioni (16,7 milioni nel 2013).

**Algeria** (valutazione al patrimonio netto)

Il Paese continua a soffrire di un'insufficiente produzione locale rispetto alla domanda del mercato. Sono state annunciate diverse iniziative pubbliche e private, che mirano a realizzare nuove linee di produzione cemento, capaci di ampliare per oltre 10 milioni di tonnellate entro il 2020 la capacità domestica. Nel corso del primo semestre 2014 sono aumentate le importazioni di cemento rispetto allo scorso anno, per sopperire al deficit; a fine anno gli acquisti dall'estero potranno raggiungere circa 5 milioni di tonnellate.

Nel periodo in esame, le due società partecipate da Buzzi Unicem hanno ottenuto volumi di produzione clinker e cemento migliori rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Hadjar Soud ha aumentato la produzione di clinker del 15% e quella di cemento del 12%, mentre Sour el Ghozlane ha aumentato la produzione di clinker del 48% e quella di cemento del 41% (lo scorso anno la fabbrica era stata oggetto di interventi manutentivi straordinari). I risultati economici sono aumentati di conseguenza, grazie anche ad una revisione al rialzo del prezzo del cemento (amministrato). Il consuntivo preliminare dei 6 mesi, riferito al 100% delle attività, chiude con un fatturato pari a 56,6 milioni (+44%) e un margine operativo lordo di 30,9 milioni (+85%). La quota di risultato riferita all'Algeria, compresa nella voce di bilancio in cui confluiscono le valutazioni al patrimonio netto, ammonta a 4,5 milioni (1,4 milioni nel 2013).

## **Gestione del rischio e descrizione dei principali rischi**

Le società, capogruppo e controllate, comprese nel perimetro di valutazione dei rischi, sono:

- Buzzi Unicem SpA (capogruppo)
- Unicalcestruzzi SpA
- Dyckerhoff GmbH e controllate
- Buzzi Unicem USA, Inc. e controllate
- Alamo Cement Company e controllate

I rischi sono valutati in considerazione della probabilità di accadimento ed impatto sul patrimonio del gruppo, in accordo a criteri standard, prendendo in considerazione la loro rispettiva rilevanza e la loro significatività. Complessivamente, rispetto al bilancio 2013, si evidenzia una diminuzione del monte rischi residui.

A livello di aree geografiche i rischi aumentano in Italia, Europa Orientale e Stati Uniti d'America; diminuiscono invece nell'Europa Centrale.

Per quanto riguarda le singole categorie, sono in diminuzione i rischi valutari per l'eliminazione del rischio sulle posizioni intercompany (linee guida IFRS 7). In Germania si riducono, inoltre, i rischi di approvvigionamento, a seguito degli sviluppi riguardanti le leggi di agevolazione delle tariffe energia elettrica per alcuni settori dell'industria e la relativa investigazione della Commissione Europea sui rimborsi compensativi. Sempre in Germania, è venuto meno il rischio di investimenti significativi a breve termine per ridurre le emissioni in seguito a direttive più restrittive; inoltre è in forte calo il rischio di perdere personale qualificato. Si è poi ridotto il rischio sui prezzi degli acquisti di carburante in Russia.

In ambito commerciale è in aumento in Polonia il rischio di riduzione dei prezzi di vendita. In Ucraina è in aumento il rischio di perdite di volumi e prezzi, sia cemento che calcestruzzo, per stagnazione del mercato e sospensione delle attività operative in Crimea. Sono aumentati i rischi che investimenti finanziari o crediti, verso altre società del gruppo o verso terzi, non siano più esigibili. In diminuzione il rischio di perdita del capitale investito presso istituzioni finanziarie.

A seguito delle azioni di contenimento già attuate, o previste, i rischi residui rappresentano una frazione contenuta del patrimonio netto.

## **Operazioni con parti correlate**

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono presentate nella nota 44 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

I primi sei mesi del 2014 sono stati caratterizzati da risultati migliori delle aspettative, sui quali hanno influito sia positivamente (Europa Centrale ed Orientale) sia negativamente (Stati Uniti d'America) situazioni climatiche non coerenti con le medie stagionali. Le variabili operative più rilevanti (domanda, prezzi, costi) sono state e continueranno ad essere piuttosto differenziate nelle varie aree geografiche di presenza, più precisamente:

- Italia in perdurante fase recessiva,
- Stati Uniti in buona ripresa,
- Europa Centrale nel complesso stabile,
- Europa Orientale con prospettive abbastanza favorevoli nella UE (Repubblica Ceca, Polonia) e più incerte in Ucraina e Russia, dove gli squilibri macroeconomici si sommano alle tensioni politiche locali ed internazionali.

Alla luce di tali considerazioni, riteniamo che a livello consolidato i prossimi sei mesi esprimeranno una redditività operativa simile a quella del 2013, penalizzata dall'effetto cambio associato alla svalutazione in Ucraina e Russia. Pertanto, per l'intero esercizio 2014 prevediamo un margine operativo lordo ricorrente in miglioramento rispetto all'esercizio precedente e poco superiore a 400 milioni di euro.

\* \* \*

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/99, la società si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei Documenti Informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Casale Monferrato, 1 agosto 2014

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**Enrico BUZZI**



## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Nota	(in migliaia di euro)		
		30.06.2014	31.12.2013 riesposto*	01.01.2013 riesposto*
<b>ATTIVITA'</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Avviamento	8	502.080	532.752	584.199
Altre attività immateriali	8	10.808	11.527	9.362
Immobili, impianti e macchinari	9	2.738.273	2.796.537	3.016.639
Investimenti immobiliari	10	23.574	25.207	16.441
Partecipazioni in società collegate	11	332.651	330.229	373.314
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	2.501	2.557	3.513
Attività fiscali differite		56.812	44.529	66.037
Crediti ed altre attività non correnti	14	41.412	54.737	55.089
		<b>3.708.111</b>	<b>3.798.075</b>	<b>4.124.594</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	15	369.670	386.177	413.870
Crediti commerciali	16	422.809	368.933	388.517
Altri crediti	17	92.862	91.528	100.938
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	730	730	86.989
Strumenti finanziari derivati	13	-	-	2.307
Disponibilità liquide	18	447.628	527.931	526.171
		<b>1.333.699</b>	<b>1.375.299</b>	<b>1.518.792</b>
Attività possedute per la vendita	19	18.618	2.113	11.546
<b>Totale Attività</b>		<b>5.060.428</b>	<b>5.175.487</b>	<b>5.654.932</b>

\* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

		(in migliaia di euro)		
	Nota	30.06.2014	31.12.2013 riesposto*	01.01.2013 riesposto*
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società</b>				
Capitale sociale	20	123.637	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni		458.696	458.696	458.696
Altre riserve	21	9.844	41.219	156.324
Utili portati a nuovo		1.589.285	1.642.079	1.694.273
Azioni proprie		(4.768)	(4.768)	(4.768)
		<b>2.176.694</b>	<b>2.260.863</b>	<b>2.428.162</b>
Patrimonio netto di terzi	22	36.727	37.875	91.897
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>2.213.421</b>	<b>2.298.738</b>	<b>2.520.059</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Finanziamenti a lungo termine	23	1.312.801	1.356.016	1.384.679
Strumenti finanziari derivati	13	70.861	77.118	22.310
Benefici per i dipendenti	24	409.252	381.784	435.843
Fondi per rischi ed oneri	25	91.646	88.179	125.476
Passività fiscali differite		350.493	355.843	366.749
Altri debiti non correnti	26	15.289	13.914	16.651
		<b>2.250.342</b>	<b>2.272.854</b>	<b>2.351.708</b>
<b>Passività correnti</b>				
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	23	170.068	196.324	287.872
Finanziamenti a breve termine	23	426	-	70.685
Strumenti finanziari derivati	13	400	677	4.994
Debiti commerciali	27	214.268	217.893	229.271
Debiti per imposte sul reddito		9.904	8.039	11.223
Fondi per rischi ed oneri	25	42.560	45.529	40.251
Altri debiti	28	157.452	135.433	138.869
		<b>595.078</b>	<b>603.895</b>	<b>783.165</b>
Passività possedute per la vendita	19	1.587	-	-
<b>Totale Passività</b>		<b>2.847.007</b>	<b>2.876.749</b>	<b>3.134.873</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>5.060.428</b>	<b>5.175.487</b>	<b>5.654.932</b>

\* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		(in migliaia di euro)	
	Nota	1° sem. 2014	1° sem. 2013 riesposto*
<b>Ricavi netti</b>	29	<b>1.180.721</b>	<b>1.149.713</b>
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(9.474)	(17.082)
Altri ricavi operativi	30	29.098	32.027
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31	(504.639)	(503.294)
Servizi	32	(305.887)	(287.177)
Costi del personale	33	(212.343)	(218.853)
Altri costi operativi	34	(38.990)	(46.849)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>138.486</b>	<b>108.485</b>
Ammortamenti e svalutazioni	35	(124.379)	(105.427)
<b>Risultato operativo</b>		<b>14.107</b>	<b>3.058</b>
Plusvalenze da realizzo partecipazioni		27	11
Proventi finanziari	36	19.404	20.704
Oneri finanziari	36	(66.431)	(68.292)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	37	21.793	18.519
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(11.100)</b>	<b>(26.000)</b>
Imposte sul reddito	38	(9.714)	(8.904)
<b>Risultato del periodo</b>		<b>(20.814)</b>	<b>(34.904)</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della società		(22.629)	(37.336)
Azionisti terzi		1.815	2.432
<b>Risultato per azione</b>	39	(in euro)	
base			
- ordinarie		(0,141)	(0,230)
- risparmio		0,015	0,015

\* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Nota	(in migliaia di euro) 1° sem. 2014	1° sem. 2013 riesposto*
<b>Risultato del periodo</b>		<b>(20.814)</b>	<b>(34.904)</b>
<b>Voci che non saranno riclassificate nel conto economico</b>			
Utili (perdite) attuariali su benefici successivi al rapporto di lavoro		(28.167)	26.263
Imposte sul reddito relative alle voci che non saranno riclassificate		8.794	(9.730)
<b>Totale voci che non saranno riclassificate nel conto economico</b>		<b>(19.373)</b>	<b>16.533</b>
<b>Voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>			
Differenze di conversione dei bilanci esteri		(32.864)	(14.321)
Imposte sul reddito relative alle voci che potranno essere riclassificate		1.562	(17)
<b>Totale voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>		<b>(31.302)</b>	<b>(14.338)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte</b>		<b>(50.675)</b>	<b>2.195</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		<b>(71.489)</b>	<b>(32.709)</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della società		(72.515)	(33.672)
Azionisti terzi		1.026	963

\* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

		(in migliaia di euro)	
	Nota	1° sem. 2014	1° sem. 2013 riesposto*
<b>Flusso monetario da attività operative</b>			
Cassa generata dalle operazioni	40	93.611	63.394
Interessi passivi pagati		(21.828)	(28.053)
Imposte sul reddito pagate		(12.534)	(17.463)
<b>Flusso monetario netto generato dalle attività operative</b>		<b>59.249</b>	<b>17.878</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	8	(1.610)	(1.247)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	9	(79.987)	(75.051)
Acquisto di imprese controllate, al netto delle disponibilità liquide acquisite		-	(10)
Investimenti in altre partecipazioni	11	(172)	(48)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali		2.879	2.682
Prezzo di realizzo partecipazioni		1.314	94
Contributi in conto capitale		-	502
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	12	-	86.520
Variazione dei crediti finanziari		882	(12.966)
Dividendi delle partecipazioni	11, 36	18.826	21.537
Interessi attivi incassati		4.726	8.787
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dalle attività d'investimento</b>		<b>(53.142)</b>	<b>30.800</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>			
Accensione di finanziamenti a lungo termine	23	-	1.486
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	23	(76.864)	(96.374)
Variazione netta dei finanziamenti a breve termine	23	426	3.211
Variazione dei debiti finanziari		(5)	6.636
Variazione delle partecipazioni senza perdita del controllo		(564)	(813)
Dividendi distribuiti ad azionisti della società	41	(10.277)	(12.473)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi		(1.782)	(2.307)
<b>Flusso monetario netto assorbito dalle attività di finanziamento</b>		<b>(89.066)</b>	<b>(100.634)</b>
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide</b>		<b>(82.959)</b>	<b>(51.956)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>527.931</b>	<b>526.418</b>
Differenze di conversione		2.656	1.402
<b>Disponibilità liquide finali</b>	18	<b>447.628</b>	<b>475.864</b>

\* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

## VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Attribuibile agli azionisti della società					Totale	Totale	
	Capitale sociale	Sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie		Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
<b>Saldi al 1 gennaio 2013</b>								
<b>riesposti*</b>	<b>123.637</b>	<b>458.696</b>	<b>156.324</b>	<b>1.694.273</b>	<b>(4.768)</b>	<b>2.428.162</b>	<b>91.897</b>	<b>2.520.059</b>
<b>Risultato del periodo</b>	-	-	-	<b>(37.336)</b>	-	<b>(37.336)</b>	<b>2.432</b>	<b>(34.904)</b>
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	-	-	(12.538)	16.202	-	<b>3.664</b>	(1.469)	<b>2.195</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	-	-	<b>(12.538)</b>	<b>(21.134)</b>	-	<b>(33.672)</b>	<b>963</b>	<b>(32.709)</b>
Dividendi distribuiti	-	-	-	(12.473)	-	<b>(12.473)</b>	(2.307)	<b>(14.780)</b>
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	5.859	-	<b>5.859</b>	(7.618)	<b>(1.759)</b>
Altri movimenti	-	-	2.021	(3.175)	-	<b>(1.154)</b>	(45)	<b>(1.199)</b>
<b>Saldi al 30 giugno 2013</b>	<b>123.637</b>	<b>458.696</b>	<b>145.807</b>	<b>1.663.350</b>	<b>(4.768)</b>	<b>2.386.722</b>	<b>82.890</b>	<b>2.469.612</b>
<b>riesposti*</b>								
<b>Saldi al 1 gennaio 2014</b>								
<b>riesposti*</b>	<b>123.637</b>	<b>458.696</b>	<b>41.219</b>	<b>1.642.079</b>	<b>(4.768)</b>	<b>2.260.863</b>	<b>37.875</b>	<b>2.298.738</b>
<b>Risultato del periodo</b>	-	-	-	<b>(22.629)</b>	-	<b>(22.629)</b>	<b>1.815</b>	<b>(20.814)</b>
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	-	-	(30.524)	(19.362)	-	<b>(49.886)</b>	(789)	<b>(50.675)</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	-	-	<b>(30.524)</b>	<b>(41.991)</b>	-	<b>(72.515)</b>	<b>1.026</b>	<b>(71.489)</b>
Dividendi distribuiti	-	-	-	(10.277)	-	<b>(10.277)</b>	(1.782)	<b>(12.059)</b>
Ritenute alla fonte su dividendi esteri	-	-	-	(1.183)	-	<b>(1.183)</b>	-	<b>(1.183)</b>
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(176)	-	<b>(176)</b>	(388)	<b>(564)</b>
Altri movimenti	-	-	(851)	833	-	<b>(18)</b>	(4)	<b>(22)</b>
<b>Saldi al 30 giugno 2014</b>	<b>123.637</b>	<b>458.696</b>	<b>9.844</b>	<b>1.589.285</b>	<b>(4.768)</b>	<b>2.176.694</b>	<b>36.727</b>	<b>2.213.421</b>

\* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

## **NOTE ILLUSTRATIVE**

### **1. Informazioni generali**

Buzzi Unicem SpA (la società) e le sue controllate (nell'insieme "il gruppo" o "Buzzi Unicem") produce, distribuisce e vende cemento, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali. Il gruppo gestisce impianti in diversi Paesi, che rappresentano lo sbocco naturale per le sue merci e servizi. Le attività sono situate principalmente in Italia, Stati Uniti d'America, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ucraina, Russia e Messico.

Buzzi Unicem SpA è una società di capitali organizzata secondo l'ordinamento giuridico italiano. La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato (AL). La società è quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Il consiglio di amministrazione ha approvato la pubblicazione della presente relazione finanziaria semestrale in data 1 agosto 2014.

### **2. Forma e contenuto**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS), secondo l'informativa prevista dal documento IAS 34 Bilanci intermedi. Esso deve essere letto unitamente al bilancio consolidato della società chiuso al 31 dicembre 2013.

Il gruppo, ritiene che, nonostante il difficile contesto economico e finanziario, caratterizzato da un livello della domanda per i nostri prodotti ancora depresso in varie regioni, non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale.

La redazione di un bilancio intermedio richiede l'effettuazione, da parte della direzione, di giudizi, stime ed assunzioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili, i valori delle attività e delle passività iscritte, gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. I risultati effettivi possono essere diversi da quelli stimati. Nella redazione del presente bilancio intermedio, i giudizi significativi effettuati dalla direzione nell'applicazione dei principi contabili di gruppo e le principali fonti di incertezza nelle stime sono gli stessi del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, con l'eccezione della variazione nelle stime che sono necessarie per la determinazione delle imposte sul reddito del periodo.

Le voci di bilancio esposte nel presente fascicolo sono state oggetto di alcuni adattamenti ed integrazioni rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza, al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica del gruppo.

### **3. Principi contabili**

I principi contabili adottati sono coerenti con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, al quale si rinvia per maggiori dettagli, ad eccezione di quanto esposto nel seguito del presente paragrafo.

Alcuni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali riduzioni durevoli di valore delle attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi sia indicazione di impairment che richieda un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei benefici per i dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono iscritte utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile all'utile o alla perdita attesi per l'intero esercizio.

I seguenti principi ed emendamenti si applicano per la prima volta con decorrenza dal 1 gennaio 2014.

- IAS 27 (versione rivista) Bilancio separato. Lo standard rivisto disciplina solo il trattamento contabile e le informazioni integrative relative a partecipazioni in controllate, in società a controllo congiunto ed in società collegate nel bilancio separato redatto da un'entità. L'adozione dello standard non ha avuto impatto sul presente bilancio consolidato semestrale.
- IAS 28 (versione rivista) Partecipazioni in società collegate e joint venture. Lo standard rivisto disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni in società collegate e stabilisce i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione di partecipazioni in società collegate ed imprese a controllo congiunto. Per effetto dell'adozione le imprese a controllo congiunto, che in precedenza erano consolidate con il metodo proporzionale, ora sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
- IFRS 10 Bilancio consolidato, sostituisce in parte IAS 27 Bilancio consolidato e separato e SIC 12 Consolidamento - società a destinazione specifica (società veicolo). Lo standard, in continuità coi principi vigenti, identifica la nozione di controllo come il fattore determinante per stabilire se un'entità debba essere compresa nel bilancio consolidato della capogruppo. Il principio fornisce ulteriori indicazioni che aiutano a determinare l'esistenza del rapporto di controllo nei casi di difficile applicazione. L'adozione dello standard non ha avuto impatto sul presente bilancio intermedio del gruppo.
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, sostituisce IAS 31 Partecipazioni in joint venture e SIC 13 Entità a controllo congiunto - conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Lo standard introduce dei criteri più realistici per l'individuazione degli accordi a controllo congiunto, focalizzandosi sui diritti e gli obblighi contrattuali dell'accordo piuttosto che sulla sua forma giuridica (come avviene attualmente). Lo standard affronta le incongruenze riguardanti l'iscrizione in bilancio degli accordi a controllo congiunto, imponendo un unico metodo di valutazione per le partecipazioni in imprese a controllo congiunto: il metodo del patrimonio netto, con eliminazione della possibilità di adottare il metodo proporzionale. Gli impatti dell'adozione retrospettiva del IFRS 11 sono presentati nelle tabelle sottostanti.
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità. E' un nuovo principio completo che raccoglie i requisiti informativi per tutte le forme di partecipazioni in altre entità, compresi gli accordi a controllo congiunto, le collegate, le società veicolo



e gli altri veicoli fuori bilancio. Lo standard esplica i suoi effetti sul bilancio annuale e pertanto l'adozione non ha avuto impatto sul presente bilancio consolidato intermedio.

- Bilancio consolidato, Accordi a controllo congiunto e Informativa sulle partecipazioni in altre entità: guida di transizione, emendamenti a IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 (con efficacia dal 1 gennaio 2014). Gli emendamenti forniscono le indicazioni per la transizione a IFRS 10 ed uno sgravio supplementare per le disposizioni transitorie nel IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative solo al periodo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle società strutturate non consolidate, le modifiche tolgono l'obbligo di presentare informazioni comparative per i periodi precedenti alla prima adozione di IFRS 12.
- Imprese d'investimento (Investment entities), emendamenti a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 (con efficacia dal 1 gennaio 2014). La modifica introduce un'eccezione alle regole di consolidamento previste da IFRS 10, stabilendo che le imprese d'investimento (investment entities) valutino determinate controllate al fair value a conto economico invece di consolidarle. L'adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato intermedio.

Dal 1 gennaio 2014 il gruppo ha adottato il principio IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e a seguito di ciò le società a controllo congiunto Corporación Moctezuma, SAB de CV, Addiment Italia Srl, Fresit BV e Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG, in precedenza consolidate col metodo proporzionale, sono ora consolidate col metodo del patrimonio netto.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti dell'applicazione retrospettiva di IFRS 11 su stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta.

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)	Nota	31.12.13 pubblicato	Rettifiche IFRS11	31.12.13 riesposto	01.01.13 pubblicato	Rettifiche IFRS11	01.01.13 riesposto
<b>ATTIVITA'</b>							
<b>Attività non correnti</b>							
Avviamento	8	532.752	-	532.752	584.199	-	584.199
Altre attività immateriali	8	14.129	(2.602)	11.527	12.425	(3.063)	9.362
Immobili, impianti e macchinari	9	2.973.736	(177.199)	2.796.537	3.208.706	(192.067)	3.016.639
Investimenti immobiliari	10	29.249	(4.042)	25.207	19.299	(2.858)	16.441
Partecipazioni in società collegate	11	174.449	155.780	330.229	202.944	170.370	373.314
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	2.557	-	2.557	3.513	-	3.513
Attività fiscali differite		44.604	(75)	44.529	66.244	(207)	66.037
Crediti ed altre attività non correnti	14	54.941	(204)	54.737	55.284	(195)	55.089
		<b>3.826.417</b>	<b>(28.342)</b>	<b>3.798.075</b>	<b>4.152.614</b>	<b>(28.020)</b>	<b>4.124.594</b>
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze		408.378	(22.201)	386.177	437.565	(23.695)	413.870
Crediti commerciali		410.419	(41.486)	368.933	439.383	(50.866)	388.517
Altri crediti		107.106	(15.578)	91.528	116.085	(15.147)	100.938
Attività finanziarie disponibili per la vendita		730	-	730	86.989	-	86.989
Strumenti finanziari derivati		-	-	-	2.307	-	2.307
Disponibilità liquide		554.745	(26.814)	527.931	556.193	(30.022)	526.171
		<b>1.481.378</b>	<b>(106.079)</b>	<b>1.375.299</b>	<b>1.638.522</b>	<b>(119.730)</b>	<b>1.518.792</b>
Attività possedute per la vendita	19	2.113	-	2.113	11.546	-	11.546
<b>Totale Attività</b>		<b>5.309.908</b>	<b>(134.421)</b>	<b>5.175.487</b>	<b>5.802.682</b>	<b>(147.750)</b>	<b>5.654.932</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti</b>							
Capitale sociale	20	123.637	-	123.637	123.637	-	123.637
Sovraprezzo delle azioni		458.696	-	458.696	458.696	-	458.696
Altre riserve	21	41.219	-	41.219	156.324	-	156.324
Utili portati a nuovo		1.642.079	-	1.642.079	1.694.273	-	1.694.273
Azioni proprie		(4.768)	-	(4.768)	(4.768)	-	(4.768)
<b>della società</b>		<b>2.260.863</b>	<b>-</b>	<b>2.260.863</b>	<b>2.428.162</b>	<b>-</b>	<b>2.428.162</b>
		-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di terzi	22	113.332	(75.457)	37.875	174.461	(82.564)	91.897
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>2.374.195</b>	<b>(75.457)</b>	<b>2.298.738</b>	<b>2.602.623</b>	<b>(82.564)</b>	<b>2.520.059</b>
<b>PASSIVITA'</b>							
<b>Passività non correnti</b>							
Finanziamenti a lungo termine	23	1.356.335	(319)	1.356.016	1.385.154	(475)	1.384.679
Strumenti finanziari derivati	13	77.118	-	77.118	22.310	-	22.310
Benefici per i dipendenti	24	382.214	(430)	381.784	437.640	(1.797)	435.843
Fondi per rischi ed oneri	25	89.018	(839)	88.179	126.239	(763)	125.476
Passività fiscali differite		390.152	(34.309)	355.843	403.282	(36.533)	366.749
Altri debiti non correnti	26	13.917	(3)	13.914	16.655	(4)	16.651
		<b>2.308.754</b>	<b>(35.900)</b>	<b>2.272.854</b>	<b>2.391.280</b>	<b>(39.572)</b>	<b>2.351.708</b>
<b>Passività correnti</b>							
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	23	196.617	(293)	196.324	288.146	(274)	287.872
Finanziamenti a breve termine	23	-	-	-	70.685	-	70.685
Strumenti finanziari derivati	13	677	-	677	4.994	-	4.994
Debiti commerciali	27	230.333	(12.440)	217.893	244.713	(15.442)	229.271
Debiti per imposte sul reddito		8.045	(6)	8.039	11.223	-	11.223
Fondi per rischi ed oneri	25	45.840	(311)	45.529	40.342	(91)	40.251
Altri debiti	28	145.447	(10.014)	135.433	148.676	(9.807)	138.869
		<b>626.959</b>	<b>(23.064)</b>	<b>603.895</b>	<b>808.779</b>	<b>(25.614)</b>	<b>783.165</b>
		-	-	-	-	-	-
<b>Totale Passività</b>		<b>2.935.713</b>	<b>(58.964)</b>	<b>2.876.749</b>	<b>3.200.059</b>	<b>(65.186)</b>	<b>3.134.873</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>5.309.908</b>	<b>(134.421)</b>	<b>5.175.487</b>	<b>5.802.682</b>	<b>(147.750)</b>	<b>5.654.932</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

		1° sem. 2013		
		pubblicato	Rettifiche IFRS 11	riesposto
<b>Ricavi netti</b>	29	<b>1.273.715</b>	<b>(124.002)</b>	<b>1.149.713</b>
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(17.917)	835	(17.082)
Altri ricavi operativi	30	32.169	(142)	32.027
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31	(542.573)	39.279	(503.294)
Servizi	32	(318.965)	31.788	(287.177)
Costi del personale	33	(227.777)	8.924	(218.853)
Altri costi operativi	34	(47.946)	1.097	(46.849)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>150.706</b>	<b>(42.221)</b>	<b>108.485</b>
Ammortamenti e svalutazioni	35	(112.929)	7.502	(105.427)
<b>Risultato operativo</b>		<b>37.777</b>	<b>(34.719)</b>	<b>3.058</b>
Plusvalenze da realizzo partecipazioni		11	-	11
Proventi finanziari	36	21.803	(1.099)	20.704
Oneri Finanziari	36	(69.438)	1.146	(68.292)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	37	1.502	17.017	18.519
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(8.345)</b>	<b>(17.655)</b>	<b>(26.000)</b>
Imposte sul reddito	38	(18.269)	9.365	(8.904)
<b>Risultato del periodo</b>		<b>(26.614)</b>	<b>(8.290)</b>	<b>(34.904)</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
Azionisti della società		(37.336)	-	(37.336)
Azionisti terzi		10.722	(8.290)	2.432

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

<b>Risultato del periodo</b>		<b>(26.614)</b>	<b>(8.290)</b>	<b>(34.904)</b>
<b>Voci che non saranno riclassificate nel conto economico</b>				
Utili (perdite) attuariali su benefici successivi al rapporto di lavoro		26.263	-	26.263
Imposte sul reddito relative alle voci che non saranno riclassificate		(9.730)	-	(9.730)
<b>Totale voci che non saranno riclassificate nel conto economico</b>		<b>16.533</b>		<b>16.533</b>
<b>Voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>				
Differenze di conversione dei bilanci esteri		(13.333)	(988)	(14.321)
Imposte sul reddito relative alle voci che potranno essere riclassificate		(17)	-	(17)
<b>Totale voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>		<b>(13.350)</b>	<b>(988)</b>	<b>(14.338)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte</b>		<b>3.183</b>	<b>(988)</b>	<b>2.195</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		<b>(23.431)</b>	<b>(9.278)</b>	<b>(32.709)</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
Azionisti della società		(33.672)	-	(33.672)
Azionisti terzi		10.241	(9.278)	963

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

1° sem. 2013

		pubblicato	Rettifiche IFRS 11	riesposto
<b>Flusso monetario da attività operative</b>				
Cassa generata dalle operazioni	40	96.838	(33.444)	63.394
Interessi passivi pagati		(28.053)	-	(28.053)
Imposte sul reddito pagate		(28.693)	11.230	(17.463)
<b>Flusso monetario netto generato dalle attività operative</b>		<b>40.092</b>	<b>(22.214)</b>	<b>17.878</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	8	(1.306)	59	(1.247)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	9	(79.183)	4.132	(75.051)
Acquisto di imprese controllate, al netto delle disponibilità liquide acquisite		(8)	(2)	(10)
Investimenti in altre partecipazioni	11	(48)	-	(48)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali		3.344	(662)	2.682
Prezzo di realizzo partecipazioni		94	-	94
Contributi in conto capitale		502	-	502
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	12	86.520	-	86.520
Variazione dei crediti finanziari		(14.186)	1.220	(12.966)
Dividendi delle partecipazioni	11	2.393	19.144	21.537
Interessi attivi incassati		9.051	(264)	8.787
<b>Flusso monetario netto generato dalle attività d'investimento</b>		<b>7.173</b>	<b>23.627</b>	<b>30.800</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>				
Accensione di finanziamenti a lungo termine	23	1.509	(23)	1.486
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	23	(96.460)	86	(96.374)
Variazione netta dei finanziamenti a breve termine	23	3.211	-	3.211
Variazione dei debiti finanziari		6.636	-	6.636
Variazione delle partecipazioni senza perdita del controllo		(813)	-	(813)
Dividendi distribuiti ad azionisti della società	41	(12.473)	-	(12.473)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi		(11.386)	9.079	(2.307)
<b>Flusso monetario netto assorbito dalle attività di finanziamento</b>		<b>(109.776)</b>	<b>9.142</b>	<b>(100.634)</b>
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide</b>		<b>(62.511)</b>	<b>10.555</b>	<b>(51.956)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>556.193</b>	<b>(29.775)</b>	<b>526.418</b>
Differenze di conversione		1.818	(416)	1.402
Variazione area di consolidamento		-	-	-
<b>Disponibilità liquide finali</b>	18	<b>495.500</b>	<b>(19.636)</b>	<b>475.864</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di euro)	31.12.2013 pubblicato	Rettifiche IFRS 11	31.12.2013 riesposto
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:			
- Disponibilità liquide	554.745	(26.814)	527.931
- Investimenti monetari a breve termine	130	-	130
- Altri crediti finanziari correnti	14.302	(5.367)	8.935
Debiti finanziari a breve:			
- Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(196.617)	292	(196.325)
- Strumenti finanziari derivati	(677)	-	(677)
- Altri debiti finanziari correnti	(18.573)	-	(18.573)
<b>Disponibilità netta a breve</b>	<b>353.310</b>	<b>(31.889)</b>	<b>321.421</b>
Attività finanziarie a lungo termine:			
Altri crediti finanziari non correnti	17.585	-	17.585
Debiti finanziari a lungo termine:			
- Finanziamenti a lungo termine	(1.356.335)	320	(1.356.015)
- Strumenti finanziari derivati	(77.118)	-	(77.118)
- Altri debiti finanziari non correnti	(3.075)	-	(3.075)
	<b>(1.436.528)</b>	<b>320</b>	<b>(1.436.208)</b>
<b>Indebitamento netto</b>	<b>(1.065.633)</b>	<b>(31.569)</b>	<b>(1.097.202)</b>

I seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni si applicano per la prima volta con decorrenza dal 1 gennaio 2014, ma non sono rilevanti per il gruppo e/o non hanno comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato intermedio.

- IAS 32 (emendamento) Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, compensazione di attività e passività finanziarie.
- IAS 36 (emendamento) Riduzione di valore delle attività, informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie.
- IAS 39 (emendamento) Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, Novazione dei derivati e proseguimento dell'hedge accounting.

I seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi ma non sono ancora efficaci per l'esercizio che inizia in data 1 gennaio 2014 e non sono stati applicati anticipatamente:

- IFRIC 21 Tributi (con efficacia dal 1 gennaio 2014 ma omologato dall'Unione Europea nel giugno 2014 e di conseguenza efficace dal 1 gennaio 2015). L'interpretazione chiarisce qual è il fatto vincolante che dà origine al pagamento di un tributo e quando la passività deve essere rilevata.

- IFRS 9 Strumenti Finanziari e successivi emendamenti. Il nuovo standard rientra nel più ampio progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 mantiene, semplificandolo, il modello di valutazione misto e stabilisce due principali categorie di valutazione per le attività finanziarie: costo ammortizzato e valore equo. Il criterio di classificazione dipende dal modello operativo dell'entità e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria. In ottobre 2010 lo IASB ha emesso le regole per il trattamento contabile delle passività finanziarie; la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di valore equo di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più dal conto economico. In novembre 2013 lo IASB ha emesso gli emendamenti IFRS 9 Strumenti finanziari (hedge accounting e modifiche all'IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39). Questa versione comprende i nuovi requisiti di hedge accounting ed elimina la data di efficacia obbligatoria del 1 gennaio 2015. L'applicazione anticipata è ancora consentita; le società possono scegliere di applicare solo la contabilizzazione di utili e perdite dovute alla variazione del merito creditizio senza applicare allo stesso tempo le altre richieste dell'IFRS 9.

L'IFRS 9 probabilmente avrà un impatto sul trattamento contabile delle attività finanziarie ed il gruppo ne sta ancora valutando l'effetto complessivo. Alla data del presente bilancio intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

Alla data del presente bilancio intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei seguenti emendamenti/interpretazioni.

- IAS 19 (emendamento) Benefici per i dipendenti, piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (con efficacia dal 1 gennaio 2015). Gli emendamenti si applicano ai contributi versati da dipendenti o terzi ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, ad esempio, i contributi dei dipendenti che vengono calcolati in base a una percentuale fissa dello stipendio.
- Annual Improvements 2010-2012 Cycle (con efficacia dal 1 gennaio 2015); una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a otto temi affrontati durante il ciclo 2010-2012. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti, quindi la loro adozione non avrà un impatto materiale sul bilancio consolidato.
- Annual Improvements 2011-2013 Cycle (con efficacia dal 1 gennaio 2015); una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a quattro temi affrontati durante il ciclo 2011-2013. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti, quindi la loro adozione non avrà un impatto materiale sul gruppo.
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto (emendamenti): Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, (con efficacia dal 1 gennaio 2016). Gli emendamenti forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni

di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un settore d'attività.

- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali (emendamenti) chiarimento sui metodi accettabili di ammortamento (con efficacia dal 1 gennaio 2016). Gli emendamenti chiariscono che un criterio di ammortamento basato sui ricavi generati da un'impresa che comprende l'uso di un cespite non è appropriato, poiché tale metodo riflette il modello di creazione dei benefici economici che derivano dallo svolgimento di un'attività della quale il cespite è parte, piuttosto che il consumo dei benefici economici futuri attesi dallo stesso cespite.
- IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti (con efficacia dal 1 gennaio 2017). Il concetto principale stabilito dal nuovo principio è il riconoscimento dei ricavi da parte delle società per rappresentare il trasferimento dei beni o servizi a clienti nell'ammontare che riflette il corrispettivo (ovvero, pagamento) che la società si aspetta di ricevere in cambio di quei beni o servizi. Lo standard prevede maggiore informativa riguardo i ricavi, fornisce indicazioni per operazioni che prima non erano trattate in modo esauriente e migliora gli indirizzi riguardo i contratti con elementi multipli.

La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico di tutte le società del gruppo la cui valuta funzionale è diversa dalla valuta di presentazione sono convertiti utilizzando i seguenti tassi di cambio:

<i>Valuta</i>	<i>Finale</i>			<i>Medio</i>	
	<i>30 giugno</i>	<i>31 dicembre</i>	<i>30 giugno</i>	<i>1° semestre</i>	<i>1° semestre</i>
	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Dollaro USA	1,3658	1,3791	1,3080	1,3703	1,3134
Peso messicano	17,7124	18,0731	17,0413	17,9747	16,4982
Corona ceca	27,4530	27,4270	25,9490	27,4439	25,6994
Hryvnia ucraina	16,0474	11,3292	10,5599	14,3400	10,6167
Rublo russo	46,3779	45,3296	42,8450	47,9924	40,7539
Zloty polacco	4,1568	4,1543	4,3376	4,1755	4,1772
Fiorino ungherese	309,3000	297,0400	294,8500	306,9310	296,0117
Dinaro algerino	108,3350	107,7870	103,8290	107,5233	103,2249

## **4. Gestione del rischio finanziario e Strumenti finanziari**

### **4.1 Fattori di rischio finanziario**

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di mercato (compresi valuta e prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il presente bilancio consolidato intermedio non include tutte le informazioni integrative di gestione del rischio finanziario richieste nel bilancio annuale, e pertanto deve essere letto unitamente al bilancio consolidato della società chiuso al 31 dicembre 2013.

Rispetto alla chiusura annuale non ci sono state variazioni organizzative nel servizio che svolge le attività di gestione del rischio o nelle relative procedure.

## 4.2 Determinazione del valore equo

Di seguito un'analisi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio al valore equo secondo la seguente scala gerarchica di determinazione dello stesso valore equo:

- quotazioni del prezzo (non rettificate) pubblicate in mercati attivi per attività o passività identiche (livello 1);
- utilizzo di dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (prezzi) sia indirettamente (derivati dai prezzi) (livello 2);
- utilizzo di dati ed ipotesi riferiti all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (input non osservabili) (livello 3).

La seguente tabella presenta le attività e passività valutate al valore equo al 30 giugno 2014:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
<b>Attività</b>				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)*	576	24	-	600
<b>Totale Attività</b>	<b>576</b>	<b>24</b>	-	<b>600</b>
<b>Passività</b>				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	(70.861)	-	(70.861)
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	(50)	(350)	(400)
<b>Totale Passività</b>	-	<b>(70.911)</b>	<b>(350)</b>	<b>(71.261)</b>

\* esclusi investimenti temporanei di liquidità per 130 migliaia di euro

Il fair value dei derivati, che ammonta a 71.261 migliaia di euro, contempla l'aggiustamento per il rischio di credito e/o di controparte, anche tenuto conto della presenza di garanzie prestate.

Nel primo semestre 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di fair value. Il valore equo delle attività e delle passività è stato principalmente influenzato dall'andamento del cambio euro/dollaro e dalle curve dei tassi d'interesse.

Al 30 giugno 2014 la società detiene uno strumento derivato classificato nel livello 3, derivante da perdite di valore equo contabilizzate sull'obbligo d'acquisto del restante 50% della società collegata Zentramont Baustoffmischanlage GmbH, in seguito al peggioramento delle condizioni operative di riferimento.



La seguente tabella presenta le attività e passività valutate al valore equo al 31 dicembre 2013:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
<b>Attività</b>				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)*	576	24	-	600
<b>Totale Attività</b>	<b>576</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>600</b>
<b>Passività</b>				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	(77.118)	-	(77.118)
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	(327)	(350)	(677)
<b>Totale Passività</b>	<b>-</b>	<b>(77.445)</b>	<b>(350)</b>	<b>(77.795)</b>

\* esclusi investimenti temporanei di liquidità per 130 migliaia di euro

Il fair value dei derivati per l'esercizio 2013, che ammonta a 77.795 migliaia di euro, contempla l'aggiustamento per il rischio di credito e/o di controparte, anche tenuto conto della presenza di garanzie prestate.

Nel corso del 2013, 435 migliaia di euro relativi ad obbligazioni acquistate nel 2012 sono stati trasferiti dal livello 2 al livello 1, basandosi sulla natura delle obbligazioni stesse (prezzo quotato su un mercato attivo).

#### **4.3 Tecniche di valutazione utilizzate per determinare il valore equo di Livello 2**

I derivati di livello 2 comprendono i contratti di acquisti a termine di valuta, interest rate swap, currency swap, cross currency swap e l'opzione di cash settlement del prestito obbligazionario equity-linked. Gli acquisti a termine di valuta straniera sono valutati al valore equo utilizzando i tassi di cambio rilevati sul mercato attraverso il metodo di attualizzazione dei tassi futuri. Gli interest rate swap sono valutati al valore equo utilizzando tassi di interesse forward estratti dalla curva dei tassi swap e applicati alle varie scadenze dei contratti. I currency swap e cross currency swap sono valutati utilizzando i tassi di cambio rilevati sul mercato attivo e i tassi di interesse forward estratti dalla curva dei tassi swap e applicati alle varie scadenze dei contratti. L'opzione di cash settlement è valutata al valore equo utilizzando i valori di mercato dei prestiti obbligazionari emessi e dell'azione ordinaria Buzzi Unicem SpA tenendo conto della volatilità implicita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita di Livello 2 sono valutate al valore nominale.

## **5. Area di consolidamento**

Durante il semestre non ci sono state variazioni significative nel perimetro di consolidamento. Sono avvenute alcune fusioni nell'ambito del gruppo, senza alcun effetto importante sul bilancio consolidato.

## 6. Stagionalità dell'attività operativa

La domanda di cemento, calcestruzzo preconfezionato ed altri materiali per l'edilizia è stagionale poiché le condizioni meteorologiche influenzano i livelli di attività nel settore delle costruzioni. Buzzi Unicem solitamente deve affrontare una riduzione delle vendite nel primo e nel quarto trimestre, che riflette gli effetti del periodo invernale, e tendenzialmente realizza un incremento delle vendite nel secondo e terzo trimestre, che riflette gli effetti del periodo estivo.

## 7. Settori operativi

Il più alto livello decisionale operativo si identifica con gli amministratori esecutivi, che esaminano le informazioni gestionali del gruppo per valutarne i risultati ed allocare le risorse. La direzione ha individuato i settori operativi secondo tali rendiconti interni.

Gli amministratori esecutivi considerano la gestione per area geografica d'attività ed analizzano in modo unitario i risultati dei prodotti "cemento" e "calcestruzzo e aggregati", giacché le due attività, integrate verticalmente tra loro, sono strettamente interdipendenti. In particolare il calcestruzzo costituisce essenzialmente un mercato di sbocco del cemento e non richiede, al più alto livello decisionale operativo, l'evidenza di risultati separati.

Gli amministratori esecutivi valutano l'andamento economico dei settori operativi oggetto di informativa adottando come riferimento principale la nozione di risultato operativo. Gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito non rientrano nel conto economico di settore analizzato dagli amministratori esecutivi.

La determinazione del risultato economico e degli investimenti di settore è predisposta in maniera coerente con quella utilizzata nella stesura del bilancio annuale.

Il settore denominato Europa Centrale comprende Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi. Il settore denominato Europa Orientale comprende Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina e Russia.

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<b><i>Totale</i></b>	<i>Messico 100%</i>
<b>1° semestre 2014</b>							
Ricavi di settore	193.600	371.106	249.287	366.931	(203)	<b>1.180.721</b>	247.144
Ricavi intrasettori	(238)	-	-	-	238	-	-
Ricavi netti da terzi	193.362	371.106	249.287	366.931	35	<b>1.180.721</b>	247.144
Margine operativo lordo	(9.576)	30.678	58.246	59.292	(154)	<b>138.486</b>	93.258
Risultato operativo	(38.683)	8.298	19.050	25.537	(95)	<b>14.107</b>	79.408

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<b><i>Totale</i></b>	<i>Messico 100%</i>
<b>1° semestre 2013</b>							
<b>riesposto</b>							
Ricavi di settore	201.141	346.183	260.427	341.979	(17)	<b>1.149.713</b>	231.910
Ricavi intrasettori	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi netti da terzi	201.141	346.183	260.427	341.979	(17)	<b>1.149.713</b>	231.910
Margine operativo lordo	(17.851)	22.720	50.095	53.520	1	<b>108.485</b>	81.504
Risultato operativo	(40.564)	(123)	25.673	17.856	216	<b>3.058</b>	67.064

## 8. Avviamento ed Altre attività immateriali

<i>migliaia di euro</i>	<i>Avviamento</i>	<i>Altre attività immateriali</i>			<i>Totale</i>
		<i>Brevetti industriali, licenze e altri diritti simili</i>	<i>Attività in corso e acconti</i>	<i>Altro</i>	
Valore netto al 1 gennaio 2014					
riesposto	532.752	8.182	311	3.034	11.527
<b>1° semestre 2014</b>					
Differenze di conversione	250	(573)	(24)	1	(596)
Ammortamenti e svalutazioni	(30.922)	(1.588)	-	(129)	(1.717)
Incrementi	-	1.490	32	-	1.522
Riclassifiche	-	(2)	96	-	94
Cessioni ed altro	-	(22)	-	-	(22)
<b>Valore netto al 30 giugno 2014</b>	<b>502.080</b>	<b>7.487</b>	<b>415</b>	<b>2.906</b>	<b>10.808</b>

Al 30 giugno 2014, la voce brevetti industriali, licenze e altri diritti simili comprende licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (3.716 migliaia di euro), concessioni di escavazione (1.173 migliaia di euro), licenze industriali (1.618 migliaia di euro), diritti di brevetto industriale (559 migliaia di euro), marchi (421 migliaia di euro).

L'avviamento al 30 giugno 2014 ammonta a 502.080 migliaia di euro e la sua composizione è di seguito illustrata:

- 419.806 migliaia di euro riferiti all'insieme Dyckerhoff, di cui 254.639 migliaia attribuibili all'Europa Orientale ed i restanti 165.167 migliaia all'Europa Centrale;
- 48.803 migliaia di euro provenienti essenzialmente dalla fusione per incorporazione di Unicem SpA nel 1999 e quindi attribuibili al settore cemento Italia;
- 33.471 migliaia di euro attribuiti al settore cemento di Alamo Cement, di cui 26.464 migliaia provenienti dall'acquisizione di Dorsett Brothers nel 2008 e South-Tex Concrete nel 2007.

Al 30 giugno 2014, la società a seguito del perdurare delle incertezze sulle aspettative di redditività futura e dell'andamento sfavorevole del primo semestre 2014 rispetto a quanto previsto, ha verificato le assunzioni dei piani pluriennali del dicembre 2013 riferiti alle CGU più critiche (Cemento Italia, Calcestruzzo Italia, Ucraina).

Nel caso del Cemento e Calcestruzzo Italia, i flussi di cassa di tali CGU risultano, nel primo semestre 2014, inferiori rispetto al budget, in conseguenza di un'ulteriore slittamento temporale della ripresa. Peraltro, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, la società non ritiene necessaria una modifica delle previsioni a lungo termine, derivanti dai piani pluriennali utilizzati a dicembre 2013 nel test d'impairment.

Per quanto riguarda invece l'Ucraina, la società in seguito al cambiamento di alcune ipotesi di riferimento, ha aggiornato il test d'impairment, in particolare utilizzando un costo del capitale WACC pari a 25,11% (2013: 20,35%) conseguente al peggioramento del rischio Paese ed un tasso di cambio pari a 16,05 (2013: 11,33).

Dall'analisi svolta, tenuto conto delle incertezze della situazione politica, della debolezza della valuta e della conseguente evoluzione negativa del rischio paese, è emersa la necessità di svalutare l'avviamento residuo allocato sulla CGU medesima, per un importo di 30.922 migliaia di euro.

## 9. Immobili, impianti e macchinari

<i>migliaia di euro</i>	<i>Terreni e</i>		<i>Attrezzature</i>		<i>Immobilizzazioni</i>	
	<i>fabbricati</i>	<i>Impianti e</i>	<i>industriali e</i>	<i>in corso e</i>	<i>Altro</i>	<i>Totale</i>
		<i>macchinari</i>	<i>commerciali</i>	<i>acconti</i>		
<b>Al 1 gennaio 2014</b>						
<b>riesposto</b>						
Costo storico	2.369.314	4.001.386	388.518	95.358	89.675	6.944.251
Fondo ammortamento	(896.767)	(2.878.693)	(294.560)	-	(77.693)	(4.147.713)
<b>Valore netto</b>	<b>1.472.547</b>	<b>1.122.693</b>	<b>93.958</b>	<b>95.358</b>	<b>11.982</b>	<b>2.796.538</b>
<b>1° semestre 2014</b>						
Valore netto di apertura	1.472.547	1.122.693	93.958	95.358	11.982	2.796.538
Differenze di conversione	2.066	(22.637)	(2.393)	(1.891)	(298)	(25.153)
Incrementi	2.341	9.138	12.689	47.900	632	72.700
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Cessioni ed altro	(3.532)	(674)	(515)	(14)	(101)	(4.836)
Ammortamenti e svalutazioni	(14.679)	(64.284)	(10.337)	-	(2.314)	(91.614)
Riclassifiche	(4.551)	13.872	(1.545)	(22.201)	5.063	(9.362)
<b>Valore netto di chiusura</b>	<b>1.454.192</b>	<b>1.058.108</b>	<b>91.857</b>	<b>119.152</b>	<b>14.964</b>	<b>2.738.273</b>
<b>Al 30 giugno 2013</b>						
Costo storico	2.341.689	3.918.587	372.208	119.152	104.082	6.855.718
Fondo ammortamento	(887.497)	(2.860.479)	(280.351)	-	(89.118)	(4.117.445)
<b>Valore netto</b>	<b>1.454.192</b>	<b>1.058.108</b>	<b>91.857</b>	<b>119.152</b>	<b>14.964</b>	<b>2.738.273</b>

Gli investimenti del primo semestre 2014 ammontano a 72.700 migliaia di euro e sono sommariamente descritti nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda. Nel rendiconto finanziario e nella relazione sulla gestione, gli investimenti sono indicati secondo il criterio del pagamento effettivo (79.987 migliaia di euro).

Le differenze di conversione, negative per 25.153 migliaia di euro, riflettono l'indebolimento delle valute utilizzate per la conversione dei bilanci esteri rispetto all'euro, solo parzialmente compensato dal rafforzamento del dollaro USA. Nel primo semestre 2013 l'andamento del dollaro e delle altre valute minori aveva dato luogo a differenze di conversione complessivamente negative pari a 9.993 migliaia di euro.

Le garanzie reali sulle attività delle società consolidate sono costituite da pegni su attrezzature industriali e commerciali per 162 migliaia di euro al 30 giugno 2014 (162 migliaia di euro nel dicembre 2013).

Alla voce servizi del conto economico sono iscritti canoni di leasing relativi al noleggio operativo delle immobilizzazioni tecniche per 17.078 migliaia di euro (17.877 migliaia di euro al 30 giugno 2013; si veda anche la nota 32).

## 10. Investimenti immobiliari

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Al 1 gennaio	25.207	16.440
Differenze di conversione	10	(47)
Incrementi	-	9.131
Riclassifiche	(1.517)	9
Cessioni ed altro	(126)	(326)
<b>Fine periodo</b>	<b>23.574</b>	<b>25.207</b>

Le riclassifiche identificano il trasferimento a magazzino del terreno relativo all'iniziativa immobiliare di Piacenza, a seguito del completamento delle opere da parte dell'appaltatore.

## 11. Partecipazioni in società collegate

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Valutate col metodo del patrimonio netto	332.573	330.138
Valutate al costo	78	91
	<b>332.651</b>	<b>330.229</b>

Dal 1 gennaio 2014 il gruppo ha adottato il principio IFRS 11 Accordi a controllo congiunto ed a seguito di ciò le joint venture Corporación Moctezuma, SAB de CV, Addiment Italia Srl, Fresit BV e Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG, in precedenza consolidate col metodo proporzionale, sono ora consolidate col metodo del patrimonio netto.

Le differenze di conversione relative alle partecipazioni nelle società algerine Société des Ciments de Hadjar Soud EPE SpA e Société des Ciments de Sour El Ghazlane EPE SpA sono state negative per 501 migliaia di euro. Le differenze di conversione riferite alla partecipazione in Corporación Moctezuma, SAB de CV sono state positive per 3.008 migliaia di euro.

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Al 1 gennaio	330.229	373.314
Differenze di conversione	2.841	(13.045)
Incrementi	166	21
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto	21.793	35.788
Dividendi delle partecipazioni al patrimonio netto	(21.529)	(41.973)
Cessioni ed altro	(849)	(23.876)
<b>Fine periodo</b>	<b>332.651</b>	<b>330.229</b>

Le principali partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto oppure al costo sono dettagliate come segue:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Sede</i>	<i>Valore di bilancio</i>	<i>% di partecipazione</i>	
			<i>diretta</i>	<i>indiretta</i>
Corporación Moctezuma, SAB de C.V.	Mexico MX	156.717		33,3
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE SpA	Sour El Ghozlane DZ	50.506	35,0	
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE SpA	Azzaba DZ	50.399	35,0	
Kosmos Cement Company	Louisville US	27.973		25,0
Laterlite S.p.A.	Solignano IT	14.549	33,3	
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg LU	8.743		30,0
Houston Cement Company LP	Houston US	8.094		20,0
Addiment Italia S.r.l.	Casale Monferrato IT	4.419	50,0	
S. Paolo S.c.r.l.	Calenzano IT	1.884		50,0
Premix S.p.A.	Melilli IT	1.602	40,0	
Transass S.A.	Schifflange LU	1.113		41,0
S.A. des Bétons Frais	Schifflange LU	1.092		41,0
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga IT	884		50,0
ZAPA UNISTAV s.r.o.	Brno CZ	661		50,0
TRAMIRA - Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen DE	533		50,0
Van Zanten Holding B.V.	Zuidbroek NL	446		25,0
Eljo Holding B.V.	Groningen NL	363		50,0
Zentramont Baustoffmischanlage GmbH	Völklingen DE	350		50,0
Cave di Carpenosa S.r.l.	Molini di Triora IT	325		33,5
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	306		33,3
Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Berlin DE	279		50,0
EKO ZAPA beton, a.s.	Praha CZ	274		50,0
Altre minori di 250.000 euro		1.137		
		<b>332.651</b>		

## 12. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La porzione non corrente riguarda le partecipazioni in società controllate non consolidate ed in altre imprese, tutte non quotate.

<i>migliaia di euro</i>	<i>Imprese controllate</i>	<i>Altre imprese</i>	<i>Totale</i>
Al 1 gennaio 2014	474	2.083	2.557
Differenze di conversione	-	8	8
Incrementi	-	5	5
Cessioni ed altro	(43)	(26)	(69)
<b>Al 30 giugno 2014</b>	<b>431</b>	<b>2.070</b>	<b>2.501</b>

La porzione corrente si riferisce per 130 migliaia di euro ad impieghi temporanei di liquidità in depositi a termine con scadenza superiore a tre mesi e per 600 migliaia di euro in titoli a breve termine o negoziabili.

### 13. Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati, stipulati per mitigare il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato, sono tutti del tipo *plain vanilla* senza effetti moltiplicativi. Essi non si qualificano per il trattamento contabile di copertura in ambito IFRS.

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giugno 2014</i>		<i>31 dicembre 2013</i>	
	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>
<b>Non correnti</b>				
Non designati di copertura	-	70.861	-	77.118
	-	<b>70.861</b>	-	<b>77.118</b>
<b>Correnti</b>				
Non designati di copertura	-	50	-	327
Impegni ed opzioni	-	350	-	350
	-	<b>400</b>	-	<b>677</b>

Tra le passività è compreso il valore dell'opzione cash settlement abbinata al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla capogruppo nel 2013, per un valore complessivo di 39.310 migliaia di euro.

Nel primo semestre del 2014 le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati rilevate a conto economico risultano positive per 6.535 migliaia di euro.

### 14. Crediti ed altre attività non correnti

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Crediti verso imprese collegate	520	610
Crediti tributari	1.023	1.011
Anticipi a fornitori	-	7.863
Crediti verso dipendenti	754	741
Crediti verso clienti	3.470	7.468
Crediti per depositi cauzionali attivi	18.620	17.842
Altri	17.025	19.202
	<b>41.412</b>	<b>54.737</b>

Il decremento della voce anticipi a fornitori è relativo al completamento della costruzione di edifici nell'area ex-industriale di Piacenza. La voce altri comprende prestiti a soggetti terzi per un importo di 10.606 migliaia di euro, principalmente fruttiferi e garantiti.

## 15. Rimanenze

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	230.244	232.829
Semilavorati	69.211	85.888
Prodotti finiti e merci	68.819	64.982
Acconti	1.396	2.478
	<b>369.670</b>	<b>386.177</b>

L'importo indicato è al netto di un fondo obsolescenza per totali 22.530 migliaia di euro (22.136 migliaia nell'esercizio precedente).

## 16. Crediti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Crediti commerciali	451.870	401.434
Meno: Fondo svalutazione crediti	(44.901)	(46.885)
<b>Crediti commerciali, netto</b>	<b>406.969</b>	<b>354.549</b>
Altri crediti commerciali:		
- Verso imprese collegate	15.832	14.363
- Verso controllanti	8	21
	<b>422.809</b>	<b>368.933</b>

L'incremento dei crediti netti verso clienti di 52.420 migliaia di euro è principalmente riconducibile alla stagionalità dell'attività ed all'aumento delle vendite, in particolar modo per quanto riguarda i mercati degli Stati Uniti e della Germania.



## 17. Altri crediti

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Crediti tributari	45.790	54.378
Crediti verso istituti previdenziali	1.463	622
Crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate	4.643	1.452
Crediti verso clienti	304	1.464
Crediti verso fornitori	6.208	5.512
Crediti verso dipendenti	852	568
Crediti per vendita di partecipazioni	183	177
Ratei e risconti attivi	15.726	8.988
Altri	17.693	18.367
	<b>92.862</b>	<b>91.528</b>

La voce crediti tributari accoglie gli acconti delle imposte dirette e la eventuale posizione a credito per imposta sul valore aggiunto.

I crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate hanno natura di finanziamento a breve termine (di cui 1.657 migliaia di euro per finanziamenti e 2.986 migliaia di euro per dividendi da ricevere di cui è stata approvata la distribuzione).

La voce crediti verso fornitori include principalmente anticipi su forniture di gas, energia elettrica e altri servizi.

I ratei attivi ammontano a 3.252 migliaia di euro (1.831 migliaia nel 2013) e sono costituiti da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. I risconti attivi ammontano a 12.475 migliaia di euro (7.157 migliaia nel 2013) e sono relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo.

## 18. Disponibilità liquide

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Cassa e depositi bancari	391.841	428.789
Depositi a breve termine	55.787	99.142
	<b>447.628</b>	<b>527.931</b>

Circa il 60% del totale di 447.628 migliaia di euro è detenuto dalle società operative estere (69% a fine 2013). A fine periodo, il tasso di interesse medio su depositi e titoli a breve termine è circa 0,3% (1,0% nel 2013), con i tassi medi degli investimenti e depositi in euro al 0,3%, in dollari americani al 0,1% e in altre valute al 3%. Tali titoli e depositi hanno una scadenza media inferiore a 60 giorni.

## 19. Attività e Passività possedute per la vendita

Le Attività possedute per la vendita si riferiscono per 12.905 migliaia di euro agli stabilimenti di Cadola e Travesio in seguito all'accordo col gruppo Wietersdorfer sottoscritto il 18 febbraio 2014. In particolare Buzzi Unicem SpA ha trasferito con effetto dalla data odierna ad una controllata di Wietersdorfer (w&p Cementi SpA) lo stabilimento sito a Cadola (BL); è stata altresì formalizzata la facoltà per Wietersdorfer di acquistare, entro cinque anni, senza pagamento di ulteriore corrispettivo, lo stabilimento di Travesio (PN); il tutto per un importo complessivo di circa 22 milioni di euro. Contestualmente Buzzi Unicem SpA ha acquistato una quota pari al 25% del capitale sia di w&p Cementi SpA sia di Salonit Anhovo Gradbeni Materiali d.d. (Slovenia), appartenente allo stesso gruppo, per un importo complessivo di circa 22 milioni di euro. Gli effetti contabili dell'operazione sopra descritta saranno riflessi nel terzo trimestre.

La voce accoglie, per un importo di 3.595 migliaia di euro il valore contabile di una vasta superficie utilizzata in passato come cava per lo stabilimento di Amöneburg. Verso fine giugno è stato firmato un compromesso per la vendita dei terreni al Comune di Wiesbaden, compresa la partecipazione in DBW Recycling, società collegata operante in loco per il trattamento dei materiali di risulta. Il prezzo di realizzo della proprietà ammonta a circa 24 milioni di euro.

La voce comprende altresì per 428 migliaia di euro il residuo valore equo di impianti e macchinari originariamente acquistati nell'ambito dei progetti d'espansione della capacità produttiva in Russia ed Ucraina, rinviati a tempo indeterminato, che la direzione ha deciso di vendere. Sono infine classificati nella voce alcuni impianti e macchinari dello stabilimento inattivo a Santarcangelo di Romagna (1.150 migliaia di euro) e terreni in Stati Uniti per 540 migliaia di euro.

A fine 2013 le attività si riferivano sempre al valore equo degli impianti e macchinari originariamente destinati a Russia ed Ucraina per 428 migliaia di euro, allo stabilimento inattivo a Santarcangelo di Romagna (1.150 migliaia di euro) ed a terreni in Stati Uniti per 535 migliaia di euro.

Le passività possedute per la vendita sono costituite dai debiti verso il personale e dal fondo per spese di ristrutturazione riferiti alla cessione dello stabilimento di Cadola (BL).

## 20. Capitale sociale

Al 30 giugno 2014 il capitale sociale di Buzzi Unicem SpA è ripartito come segue:

<i>numero di azioni</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
<b>Azioni emesse ed interamente versate</b>		
- Azioni ordinarie	165.349.149	165.349.149
- Azioni di risparmio	40.711.949	40.711.949
	<b>206.061.098</b>	<b>206.061.098</b>
Capitale sociale ( <i>migliaia di euro</i> )	123.637	123.637

Al 30 giugno 2014 il numero di azioni in circolazione suddiviso per categoria è il seguente:

<i>numero di azioni</i>	<i>Ordinarie</i>	<i>Risparmio</i>	<i>Totale</i>
<b>Al 30 giugno 2014</b>			
Azioni emesse	165.349.149	40.711.949	206.061.098
Meno: Azioni proprie	(500.000)	(29.290)	(529.290)
<b>Azioni in circolazione</b>	<b>164.849.149</b>	<b>40.682.659</b>	<b>205.531.808</b>

## 21. Altre riserve

La voce include riserve di varia natura, elencate e descritte nella tabella che segue:

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Differenze di conversione	(443.032)	(412.508)
Riserve di rivalutazione	88.286	88.286
Avanzo di fusione	247.530	247.530
Altre	117.060	117.911
	<b>9.844</b>	<b>41.219</b>

La riserva differenze di conversione accoglie le differenze di cambio generatesi a partire dal primo consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera. L'aumento della voce di 30.524 migliaia di euro risulta da quattro fenomeni distinti: un aumento di 12.323 migliaia imputabile al rafforzamento del dollaro USA, un aumento di 3.008 migliaia imputabile al rafforzamento del peso messicano, una diminuzione di 45.356 migliaia imputabile all'indebolimento delle valute in Europa Orientale ed una diminuzione di 499 migliaia di euro imputabile all'indebolimento del dinaro algerino.

## 22. Patrimonio netto di terzi

Con il passaggio della collegata Corporación Moctezuma, SAB de CV da consolidamento proporzionale a valutazione col metodo del patrimonio netto, il saldo al 1 gennaio 2014 è diminuito di 75.457 migliaia di euro.

Il saldo a fine periodo si riferisce principalmente a OAO Sukholozhskcement per 29.560 migliaia di euro, Cimalux SA per 2.788 migliaia di euro, Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) BV per 2.082 migliaia di euro ed OOO Omsk Cement per 2.387 migliaia di euro.

## 23. Finanziamenti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013 riesposto</i>
<b>Finanziamenti a lungo termine</b>		
Prestiti obbligazionari non convertibili	902.417	940.849
Prestiti obbligazionari convertibili	183.307	180.180
Leasing finanziario	2.029	2.305
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	225.048	232.682
	<b>1.312.801</b>	<b>1.356.016</b>
<b>Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine</b>		
Prestiti obbligazionari non convertibili	99.996	99.014
Leasing finanziario	208	214
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	69.864	97.096
	<b>170.068</b>	<b>196.324</b>
<b>Finanziamenti a breve termine</b>		
Debiti verso banche	426	-
	<b>426</b>	-

### Prestiti obbligazionari

La variazione del periodo è dovuta essenzialmente ad una diminuzione di 41.490 migliaia di euro per rimborsi in linea capitale ed un aumento di 3.347 migliaia di euro per differenze di conversione.

Le Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP) comprendono covenants per l'emittente e per Buzzi Unicem SpA come garante, che esigono il rispetto di certi indici finanziari. Tali impegni sono usuali nella prassi internazionale per emissioni di questo tipo. In particolare le più significative condizioni finanziarie sono costituite da un limite minimo di patrimonio netto consolidato e da un rapporto indebitamento netto su margine operativo lordo non superiore a 3 volte. Al 30 giugno 2014 i cosiddetti covenants contrattuali sono tutti rispettati.

### Debiti verso banche ed altri finanziamenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati rimborsi in linea capitale per 34.994 migliaia di euro.

Il fair value dei finanziamenti a tasso fisso in essere alla data del presente bilancio intermedio è pari a 1.388.875 migliaia di euro (anno 2013: 1.396.467 migliaia di euro), superiore di circa 113.000 migliaia di euro rispetto al valore nominale (anno 2013: superiore di circa 80.000 migliaia di euro). Il valore nominale dei prestiti a breve termine e dei finanziamenti a tasso variabile è molto simile al loro valore equo, poiché l'importo dell'attualizzazione non è significativo.

## 24. Benefici per i dipendenti

Le obbligazioni per benefici ai dipendenti sono dettagliate qui di seguito:

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
<b>Per categoria</b>		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro:		
- Piani pensionistici	287.706	263.827
- Piani di assistenza sanitaria	90.665	85.808
- Trattamento fine rapporto	21.532	23.243
Altri benefici a lungo termine	9.349	8.906
	<b>409.252</b>	<b>381.784</b>
<b>Per area geografica</b>		
Italia	22.581	24.490
Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi	263.290	241.825
Stati Uniti d'America	120.365	112.335
Altri Paesi	3.016	3.134
	<b>409.252</b>	<b>381.784</b>

## 25. Fondi per rischi ed oneri

<i>migliaia di euro</i>	<i>Ripristino</i>		<i>Controversie</i>		<i>Totale</i>	
	<i>cave e rischi</i>	<i>ambientali</i>	<i>Antitrust</i>	<i>legali e fiscali</i>		
Al 1 gennaio 2014		57.968	22.259	35.120	18.361	133.708
riesposto						
Accantonamenti		288	-	1.662	5.776	7.726
Effetto attualizzazione		252	210	-	20	482
Rilascio di fondi inutilizzati		(12)	-	(14)	(164)	(190)
Utilizzi dell'esercizio		(997)	-	(876)	(6.356)	(8.229)
Differenze di conversione		(494)	(6)	28	63	(409)
Riclassifiche		(30)	-	-	839	809
Altre variazioni		309	-	-	-	309
<b>Al 30 giugno 2014</b>		<b>57.284</b>	<b>22.463</b>	<b>35.920</b>	<b>18.539</b>	<b>134.206</b>

Dettaglio del totale fondi:

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Non correnti	91.646	88.179
Correnti	42.560	45.529
	<b>134.206</b>	<b>133.708</b>

## 26. Altri debiti non correnti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i> <i>riesposto</i>
Debiti per acquisto di partecipazioni	3.079	3.075
Debiti verso soci di minoranza (società di persone)	5.185	5.686
Debiti verso dipendenti	842	866
Altri	6.183	4.287
	<b>15.289</b>	<b>13.914</b>

Un ex-manager ha l'obbligo legale di cedere la sua quota di possesso pari al 6,40% nella controllata OAO Sukholozhskcement. Il valore attuale di tale impegno, scadente nel 2017, è incluso nella voce debiti per acquisti di partecipazioni.

## 27. Debiti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i> <i>riesposto</i>
Debiti verso fornitori	210.635	212.863
Altri debiti commerciali:		
- Verso imprese controllate non consolidate	219	250
- Verso imprese collegate	3.414	4.458
	<b>214.268</b>	<b>217.893</b>

## 28. Altri debiti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i> <i>riesposto</i>
Acconti	3.868	4.060
Debiti per acquisto partecipazioni	1.796	1.796
Debiti verso istituti previdenziali	12.562	15.057
Debiti verso dipendenti	46.778	49.199
Debiti verso clienti	6.554	6.530
Ratei e risconti passivi	45.368	25.475
Altri	40.526	33.317
	<b>157.452</b>	<b>135.434</b>

I ratei passivi ammontano a 40.324 migliaia di euro (19.635 migliaia nel 2013) e sono costituiti da quote di interessi passivi su finanziamenti bancari, leasing finanziario e prestiti obbligazionari. I risconti passivi ammontano a 5.044 migliaia di euro (5.840 migliaia nel 2013) e sono relativi a ricavi operativi di competenza dell'esercizio successivo.

La voce altri si compone di poste diverse, tra cui l'imposta sul valore aggiunto per 15.049 migliaia di euro (7.537 migliaia nel 2013).

## 29. Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Cemento e clinker	744.215	735.632
Calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali	427.413	404.674
Attività correlate	9.093	9.407
	<b>1.180.721</b>	<b>1.149.713</b>

L'aumento del 2,7% rispetto al 2013 è dovuto a variazioni sfavorevoli nei tassi di cambio per 4,6% ed alla positiva congiuntura dei mercati per 7,3%. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa sui settori operativi (nota 7).

## 30. Altri ricavi operativi

La voce accoglie proventi derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazioni di servizi.

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Recuperi spese	4.174	3.957
Risarcimento danni	1.142	2.025
Affitti attivi	4.448	3.986
Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	1.925	1.389
Contributi in conto capitale	292	332
Rilascio fondi	323	280
Lavori interni capitalizzati	1.515	2.611
Vendita diritti di emissione	4.218	-
Altri	11.061	17.447
	<b>29.098</b>	<b>32.027</b>

### 31. Materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Materie prime, materiali ausiliari e di consumo	294.482	279.672
Prodotti finiti e merci	20.481	21.660
Energia elettrica	85.942	95.209
Combustibili	93.056	95.653
Altri beni	10.678	11.100
	<b>504.639</b>	<b>503.294</b>

### 32. Servizi

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Trasporti	166.008	157.374
Manutenzioni e prestazioni terzi	61.692	58.016
Assicurazioni	5.665	5.843
Legali e consulenze professionali	7.411	8.241
Godimento beni di terzi	17.078	17.877
Spese viaggio	2.589	2.648
Provvigioni passive	261	360
Altri	45.183	36.818
	<b>305.887</b>	<b>287.177</b>

### 33. Costi del personale

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Salari e stipendi	156.630	160.793
Oneri sociali e per piani a contributi definiti	46.301	47.062
Trattamento fine rapporto ed oneri per piani a benefici definiti	5.640	8.385
Altri benefici a lungo termine	250	156
Altri	3.522	2.457
	<b>212.343</b>	<b>218.853</b>

Nel primo semestre 2014 la voce altri comprende oneri di ristrutturazione pari a 2.380 migliaia di euro (1.677 migliaia nel 2013) riguardanti Italia e Germania.



Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

<i>numero</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Impiegati e dirigenti	3.779	3.869
Operai e intermedi	5.992	6.190
	<b>9.771</b>	<b>10.059</b>

### 34. Altri costi operativi

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Svalutazione crediti	9.476	17.625
Accantonamenti per rischi ed oneri	4.721	2.110
Contributi associativi	2.384	2.669
Imposte indirette e tasse	15.368	16.781
Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	306	529
Altri	6.735	7.135
	<b>38.990</b>	<b>46.849</b>

### 35. Ammortamenti e svalutazioni

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Attività immateriali	1.717	1.939
Immobili, impianti e macchinari	91.423	101.146
Svalutazioni delle attività non correnti	31.239	2.342
	<b>124.379</b>	<b>105.427</b>

Le svalutazioni delle immobilizzazioni si riferiscono all'annullamento dell'avviamento sulla CGU Ucraina per un importo di 30.922 migliaia di euro (nota 8).

Nell'esercizio precedente le svalutazioni delle attività fisse comprendevano perdite di valore su cespiti in Italia (1.641 migliaia di euro), Germania (311 migliaia di euro), Repubblica Ceca/Slovacchia (253 migliaia di euro) e Polonia (99 migliaia di euro).

### 36. Proventi ed Oneri finanziari

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2014</i>	<i>1° sem. 2013 riesposto</i>
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi su liquidità	1.992	3.638
Interessi attivi su contratti interest rate swap	1.851	3.395
Interessi attivi su attività al servizio benefici per i dipendenti	4.512	3.983
Valutazione strumenti finanziari derivati	6.703	4.721
Differenze attive di cambio	2.172	2.090
Dividendi da partecipazioni	204	361
Altri proventi	1.970	2.516
	<b>19.404</b>	<b>20.704</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi su debiti verso banche	(9.525)	(13.717)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(35.291)	(34.932)
Interessi passivi su benefici per i dipendenti	(11.276)	(10.880)
Interessi passivi su contratti interest rate swap	(230)	(674)
Valutazione strumenti finanziari derivati	(168)	(186)
Effetto attualizzazione passività	(522)	1.434
Differenze passive di cambio	(7.570)	(7.141)
Altri oneri	(1.849)	(2.196)
	<b>(66.431)</b>	<b>(68.292)</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(47.027)</b>	<b>(47.588)</b>

Alla diminuzione degli oneri finanziari netti rispetto alla semestrale precedente, ha contribuito il miglioramento del saldo netto delle valutazioni degli strumenti finanziari derivati.

### 37. Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce comprende la quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e le eventuali svalutazioni. I risultati delle principali società collegate forniscono il seguente apporto:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Corporacion Moctezuma SAB de CV	18.733	16.739
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE SpA	3.047	326
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE SpA	1.436	1.061
Bétons Feidt SA	386	115
Addiment Italia Srl	226	16
Laterlite SpA	(533)	514
Cementi Moccia SpA	(809)	(1.118)
Kosmos Cement Company	(997)	(1.133)
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	-	1.505
Altre partecipazioni minori	304	494
	<b>21.793</b>	<b>18.519</b>

### 38. Imposte sul reddito

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2013</i>	
	<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Imposte correnti	22.855	17.154
Imposte differite	(12.740)	(10.585)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(401)	2.335
	<b>9.714</b>	<b>8.904</b>

L'aumento delle imposte correnti è essenzialmente dovuto al maggior reddito imponibile prodotto nelle aree geografiche d'attività in cui le condizioni operative sono state favorevoli. Le imposte differite relative al semestre 2014, analogamente a quelle relative al semestre 2013, sono influenzate negativamente dalla mancata iscrizione di imposte differite attive sulle perdite fiscali del periodo in Italia, dovuta ad un rigoroso giudizio sulla futura recuperabilità delle stesse nei prossimi cinque anni. Inoltre, il conto economico del periodo comprende svalutazioni di importo significativo non deducibili fiscalmente.

### 39. Risultato per azione

<i>migliaia di euro</i>		<i>1° sem. 2013</i>	
		<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
Risultato netto attribuibile agli azionisti della società	<i>migliaia di euro</i>	(22.629)	(37.336)
- attribuibile alle azioni ordinarie	<i>migliaia di euro</i>	(23.239)	(37.946)
- attribuibile alle azioni risparmio	<i>migliaia di euro</i>	610	610
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie		164.849.149	164.849.149
Numero medio ponderato delle azioni risparmio		40.682.659	40.682.659
Risultato per azione ordinaria	<i>euro</i>	(0,141)	(0,230)
Risultato per azione risparmio	<i>euro</i>	0,015	0,015

L'opzione di conversione relativa al prestito obbligazionario convertibile "Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019" è esercitabile dal 1 gennaio 2014; tuttavia, essendo il prezzo del titolo Buzzi Unicem attualmente inferiore al prezzo di conversione non esiste effetto diluitivo e pertanto l'utile per azione base e diluito coincidono.

### 40. Cassa generata dalle operazioni

<i>migliaia di euro</i>		<i>1° sem. 2013</i>	
		<i>1° sem. 2014</i>	<i>riesposto</i>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(11.100)</b>	<b>(26.000)</b>
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		124.379	105.427
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto		(21.793)	(18.519)
Plusvalenze patrimoniali		(1.645)	(872)
Variazione netta fondi e benefici per i dipendenti		(9.191)	(6.032)
Oneri finanziari netti		47.027	47.588
Altri oneri senza manifestazione monetaria		14.827	4.884
Variazioni del capitale d'esercizio:			
- Rimanenze		15.375	26.714
- Crediti commerciali ed altre attività		(65.030)	(80.150)
- Debiti commerciali ed altre passività		762	10.354
<b>Cassa generata dalle operazioni</b>		<b>93.611</b>	<b>63.394</b>

### 41. Dividendi

I dividendi distribuiti nel 2014 sono stati 10.277 migliaia di euro (0,05 per azione ordinaria e di risparmio).

I dividendi distribuiti nel 2013 erano stati 12.473 (0,05 per azione ordinaria e 0,104 per azione di risparmio, di cui 0,03 quale totale assegnazione del dividendo preferenziale relativo all'esercizio 2011).

## 42. Impegni

<i>migliaia di euro</i>	<i>31 dic 2013</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>riesposto</i>
Garanzie prestate	15.359	16.505
Garanzie ricevute	20.052	9.881
Altri impegni e garanzie	62.260	45.319

## 43. Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali a cui è esposta Buzzi Unicem derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fisco e concorrenza. Esistono pertanto reclami e contestazioni pendenti nei confronti del gruppo e riconducibili al normale svolgimento dell'attività aziendale. In merito alle vertenze legali e/o passività potenziali del gruppo si segnalano i seguenti aggiornamenti.

Per quanto riguarda i due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e relativi alla ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo, la società ha provveduto al totale pagamento delle cartelle pervenute. Il ricorso presentato in Cassazione ad oggi non è ancora stato discusso.

Relativamente al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (circa 2,2 milioni di euro) riguardante l'operazione di acquisto avvenuta nel 2008 della partecipazione totalitaria in Cementi Cairo Srl e riqualificata dall'amministrazione finanziaria come operazione di acquisto di ramo d'azienda, le Commissioni Tributarie non hanno accolto il ricorso presentato dalla società. Ritenendo che sussistano elementi di difesa e motivazioni fondate e consistenti, la società ha presentato ricorso in Cassazione. Le maggiori imposte con i relativi interessi e sanzioni sono state interamente pagate.

Con riferimento al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (0,4 milioni di euro con esborso a carico della controllata Unical di 0,2 milioni di euro) riguardante l'operazione avvenuta nel 2008 di acquisto della partecipazione totalitaria in Calcestruzzi Nord Ovest Srl e riqualificata dall'amministrazione finanziaria come operazione di acquisto di ramo d'azienda, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso della società. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Regionale. Ad oggi il ricorso non è ancora stato discusso.

A fine 2011 e nel 2012 la società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate; il controllo ha interessato le imposte dirette e l'IVA per gli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011. I processi verbali di constatazione contengono un unico rilievo riferito al valore normale degli interessi passivi infragruppo, in ciascuno dei periodi d'imposta dal 2006 al 2011. Il maggiore imponibile contestato per tutti gli esercizi dal 2006 al 2011 è di circa 19,6 milioni di euro. Ad oggi sono stati notificati tre avvisi di accertamento relativamente ai periodi d'imposta 2006, 2007 e 2008. Le maggiori imposte accertate, le sanzioni irrogate e gli interessi maturati per legge, ammontano a circa 7,8 milioni di euro per tutti e tre gli avvisi di accertamento. I predetti avvisi di accertamento sono stati impugnati innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino che ad

oggi non ha ancora fissato la data di trattazione. Secondo i consulenti della società gli elementi di difesa sono fondati e consistenti ed il rischio di soccombenza remoto; pertanto la società non ha proceduto ad alcun accantonamento in bilancio.

Relativamente ai provvedimenti sulla bonifica della rada di Augusta (SR), delle aree a terra e delle relative acque di falda, Buzzi Unicem si è attivata legalmente con una serie di procedimenti presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – sezione di Catania – contro il Ministero e numerosi soggetti pubblici e privati. Il Tar Sicilia, Catania, con sentenza 11 settembre 2012 non appellata dall'ente, ha riconosciuto la completa estraneità della società alla contaminazione della rada di Augusta. Non si sono invece registrati pronunciamenti giurisprudenziali né significativi sviluppi procedurali relativamente al progetto definitivo di messa in sicurezza e di bonifica delle aree a terra e della falda, impugnato dalla società nelle competenti sedi giurisdizionali, unitamente ad alcuni atti successivi volti all'attuazione dello stesso. La società ha infine mantenuto un confronto tecnico con il Ministero dell'Ambiente per valutare la possibilità, ragionevolezza e sostenibilità di una soluzione transattiva, che tuttavia presupporrebbe l'adesione all'Accordo di Programma. Tale opzione non è stata tuttavia perseguita sia a causa di incertezze in ordine agli oneri economici che ne sarebbero derivati, sia a causa della dubbia conformità rispetto alle vigenti normative comunitarie in materia di danno ambientale.

Come soluzione alternativa all'adesione all'Accordo di Programma, la società ha anzi portato avanti in proprio gli adempimenti procedurali finalizzati alla caratterizzazione, all'analisi di rischio e alla bonifica e/o messa in sicurezza permanente delle proprie aree a terra e delle porzioni di falda interessate. Tali adempimenti sono in corso di valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente, che si è già pronunciato su taluni aspetti con la conferenza di servizi decisoria del 3 giugno 2013, che la società non ha contestato. In attesa degli sviluppi inerenti le suddette azioni, la società mantiene prudenzialmente iscritto in bilancio uno specifico fondo rischi pari a 3,0 milioni di euro.

Relativamente alla sanzione di 11,0 milioni di euro comminata dall'Autorità Antitrust alla controllata Unical, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nel mercato del calcestruzzo nell'area milanese, l'Autorità della Concorrenza con provvedimento del 10 dicembre 2013 ha rideterminato la sanzione in euro 7,0 milioni circa, ordinandone il pagamento entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento (avvenuta l'8 gennaio 2014). Nel provvedimento l'Autorità ha inoltre ordinato ad Unical di pagare le maggiorazioni dovute ai sensi dell'articolo 27, comma 6, della legge n. 689/81 per un totale di circa euro 6,3 milioni entro la stessa data. La controllata Unical, ritenendo che la nuova quantificazione della sanzione sia eccessiva e non aderente ai dettami della decisione del Consiglio di Stato e che le maggiorazioni richieste non siano dovute, ha impugnato la decisione di rideterminazione dell'Autorità dinanzi al Tar Lazio con atto depositato il 28 gennaio 2014, ottenendo in data 13 febbraio 2014 un'ordinanza che sospende il pagamento fino alla definizione del giudizio di primo grado. Tuttavia, a seguito di impugnazione dinanzi al Consiglio di Stato da parte dell'Autorità, la sospensione è stata confermata esclusivamente con riferimento alle maggiorazioni. Unical ha avanzato istanza di rateazione della sanzione all'Autorità; tale istanza è attualmente pendente. L'udienza per la discussione del merito è stata fissata al 19 novembre 2014. L'importo della originaria sanzione risulta interamente accantonato.

Per quanto riguarda l'istruttoria avviata nel dicembre 2010 dalla Commissione Europea (la "Commissione") e volta a verificare l'esistenza di un comportamento anticoncorrenziale nello Spazio Economico Europeo (SEE), eventualmente anche tramite restrizioni alle importazioni verso il SEE, nel mercato del cemento e dei prodotti ad esso correlati, Buzzi Unicem ha risposto a tutte le richieste di informazioni inviate dalla Commissione a partire dalla fine del 2009, ma ha ritenuto opportuno impugnare l'ultima di tali richieste, notificata il 1 aprile 2011, in quanto ritenuta priva di motivazione e comunque sproporzionata. Il Tribunale Europeo tuttavia, in data 14 marzo 2014 ha rigettato il ricorso della società. Buzzi Unicem ha impugnato tale sentenza dinnanzi alla Corte di Giustizia; il procedimento è attualmente pendente. Allo stato del procedimento non si ritiene sussistano elementi tali da configurare ipotesi di infrazione alle normative sulla concorrenza e conseguentemente non si è proceduto ad alcun accantonamento.

In relazione alla procedura di acquisto di tutte le residue azioni ordinarie e privilegiate della controllata Dyckerhoff detenute dagli azionisti di minoranza (cosiddetto squeeze-out) sono state notificate a Buzzi Unicem complessivamente 94 richieste di revisione del prezzo. Il prezzo delle azioni è stato determinato sulla base della valutazione di due diversi periti esterni (di cui uno nominato dal Tribunale di Francoforte), ai sensi delle vigenti normative tedesca. La società ritiene quindi infondate le contestazioni degli azionisti di minoranza e si è costituita in giudizio contestando tutte le richieste notificate.

Il procedimento di una società belga nei confronti di Dyckerhoff AG, unitamente ad altri cinque cementieri, avanti al Tribunale di Düsseldorf per danni ai consumatori derivanti da un presunto accordo di cartello si è chiuso nel dicembre 2013 con il rigetto nel merito della richiesta di risarcimento. I ricorrenti hanno proposto appello contro la decisione di primo grado nel gennaio 2014. Si ritiene allo stato molto probabile la conferma in appello della decisione di primo grado e perciò la società non si aspetta un impatto negativo sul bilancio da questo procedimento.

Si conferma inoltre che contro la decisione dell'Autorità Antitrust della Polonia conclusa infliggendo sanzioni a 6 produttori, tra cui la società controllata Dyckerhoff Polska, per un importo pari a circa 15 milioni di euro, è stato proposto appello avanti alla Corte Regionale di Varsavia che si è pronunciata nel dicembre 2013 riducendo la sanzione a circa 11,3 milioni di euro. La società controllata Dyckerhoff Polska ha proposto appello contro la rideterminazione della sanzione. L'importo della sanzione rideterminata risulta interamente accantonato in bilancio.

Nel febbraio 2012 l'Autorità Antitrust olandese ha avviato un'indagine preliminare sul mercato nazionale del calcestruzzo in cui la società opera attraverso una controllata. I risultati dell'indagine non sono ad oggi disponibili essendo l'indagine ancora in corso. Si ritiene che tali risultati non avranno impatto materiale sul risultato operativo e finanziario del gruppo.

In Ucraina esistono controversie pendenti relative a richieste di pagamento dell'Ufficio delle Entrate relative a IVA e deducibilità di spese di funzionamento per gli stabilimenti produttivi. In seguito alla chiusura a favore dell'autorità fiscale ucraina di alcuni dei procedimenti, l'importo totale delle richieste è ora di circa 5 milioni di euro. Le richieste dell'Ufficio delle Entrate non sembrano avere supporto nella vigente normativa locale ed è stato proposto appello contro le decisioni sfavorevoli alle società controllate.

In Russia nel giugno 2014 il curatore fallimentare di una società controllata ceduta nel dicembre 2013, ha richiesto l'annullamento di un contratto fra detta società e la OAO Sucholozhkement, richiedendo la restituzione da parte di quest'ultima di circa 4 milioni di euro. La società ritiene tale richiesta infondata.

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice o asbesto venduti o distribuiti dalla società o da sue controllate in passato e principalmente utilizzate nel settore delle costruzioni e in altre industrie. I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali. LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o distribuito i prodotti contenenti silice e asbesto. Inoltre tra il 2009 ed il 2010, LSI ha concluso una transazione con le sue principali compagnie assicurative, che definisce la responsabilità fra le parti e la suddivisione dei relativi costi fino al 2019. Una stima dell'ammontare delle richieste di risarcimento relative all'utilizzo di materiali contenenti silice o asbesto coinvolge numerose variabili non prevedibili che possono incidere sulla corretta determinazione della quantificazione e della tempistica di tali richieste. La società ha comunque mantenuto un fondo rischi per gli importi che non si prevede siano coperti da assicurazione.

#### **44. Operazioni con parti correlate**

Buzzi Unicem SpA è controllata da Fimedi SpA, che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata Presa SpA, possiede il 58,6% delle azioni con diritto di voto. In Buzzi Unicem sono concentrate le competenze professionali, le risorse umane e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e collegate. Buzzi Unicem intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con numerose società collegate e/o a controllo congiunto, che consistono principalmente nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la capogruppo fornisce, su richiesta, alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale. Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato. Esistono anche alcuni rapporti di natura finanziaria con società partecipate e controllanti, che parimenti sono regolati a tassi di mercato. Il rapporto con la controllante Fimedi SpA e le sue controllate o altre entità sottoposte ad influenza notevole da soggetti che detengono una quota significativa dei diritti di voto in Fimedi SpA, consiste nella prestazione di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati, per importi poco significativi. La società e le sue controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA nel ruolo di società consolidante.



Si riassumono qui di seguito le principali operazioni intercorse con parti correlate:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2014</i>	<i>in % voce di bilancio</i>	<i>1° sem. 2013 riesposto</i>	<i>in % voce di bilancio</i>
<i>Cessioni di beni e prestazioni di servizi:</i>	21.217	1,8	18.715	1,6
- società collegate e controllate non consolidate	18.359		16.132	
- società a controllo congiunto	2.845		2.555	
- società controllanti	9		9	
- altre parti correlate	4		19	
<i>Acquisti di beni e prestazioni di servizi:</i>	15.372	1,8	13.508	1,6
- società collegate e controllate non consolidate	12.652		9.720	
- società a controllo congiunto	2.337		3.600	
- società controllanti	-		1	
- altre parti correlate	383		186	
<i>Lavori interni capitalizzati:</i>	-	-	139	2,1
- società a controllo congiunto	-		139	
<i>Proventi finanziari:</i>	94	0,5	296	1,4
- società collegate e controllate non consolidate	6		85	
- altre parti correlate	88		211	
<i>Oneri finanziari:</i>	-	-	1	0,0
- altre parti correlate	-		1	
<i>Crediti commerciali:</i>	15.964	3,8	14.420	2,9
- società collegate e controllate non consolidate	15.623		14.218	
- società a controllo congiunto	332		175	
- società controllanti	9		9	
- altre parti correlate	-		18	
<i>Crediti finanziari:</i>	3.528	15,1	5.640	22,7
- società collegate e controllate non consolidate	3.528		5.630	
- società a controllo congiunto	-		10	
<i>Altri crediti:</i>	21.050	15,7	25.650	12,4
- società collegate e controllate non consolidate	1.067		3.598	
- società controllanti	19.981		22.052	
<i>Disponibilità liquide:</i>	443	0,1	210	0,0
- altre parti correlate	443		210	
<i>Debiti commerciali:</i>	4.330	2,0	5.396	1,6
- società collegate e controllate non consolidate	2.706		2.360	
- società a controllo congiunto	1.624		3.033	
- società controllanti	-		1	
- altre parti correlate	-		2	
<i>Altri debiti:</i>	692	0,4	704	0,5
- società collegate e controllate non consolidate	692		701	
- altre parti correlate	-		3	
<i>Garanzie prestate:</i>	1.937	0,2	13.937	0,2
- società collegate e controllate non consolidate	1.937		13.937	

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati dagli amministratori (esecutivi o meno), dai sindaci e da altri 8 dirigenti di primo livello (di cui 2 hanno cessato il loro rapporto presso la società nel primo semestre 2014). Le loro retribuzioni, non comprese nella tabella precedente, sono di seguito esposte:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem. 2014</i>	<i>1° sem. 2013</i>
Salari e altri benefici a breve termine	2.435	2.497
Benefici successivi al rapporto di lavoro	366	456
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici per la cessazione rapporto di lavoro	219	-
Pagamenti basati su azioni	-	-
	<b>3.020</b>	<b>2.953</b>

#### **45. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

In data 30 luglio 2014 Buzzi Unicem SpA ha dato esecuzione all'accordo con Wietersdorfer sottoscritto il 18 febbraio 2014. In particolare Buzzi Unicem SpA ha trasferito con effetto 1 agosto 2014 ad una controllata di Wietersdorfer (w&p Cementi SpA) lo stabilimento sito a Cadola (BL); è stata altresì formalizzata la facoltà per Wietersdorfer di acquistare, entro cinque anni, senza pagamento di ulteriore corrispettivo, lo stabilimento di Travesio (PN); il tutto per un importo complessivo di circa 22 milioni di euro. Contestualmente Buzzi Unicem SpA ha acquistato una quota pari al 25% del capitale sia della stessa w&p Cementi SpA sia di Salanit Anhovo Gradbeni Materiali d.d. (Slovenia), controllate di Wietersdorfer, per un importo complessivo di circa 22 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2014 la controllata Dyckerhoff ha concluso con gli investitori un'operazione di scambio del prestito Schuldschein di 134,5 milioni di euro, emesso in data 29 luglio 2011 e con scadenza di 29 luglio 2015. A seguito dello scambio gli investitori hanno sottoscritto un nuovo Schuldschein dell'importo di euro 117 milioni di euro suddiviso in due tranches, una di 15 milioni di euro scadente a settembre 2017 ed una di 102 milioni di euro scadente a settembre 2019. Entro il mese di settembre 2014 gli investitori hanno la facoltà di incrementare il loro investimento, con possibilità di partecipazione anche di nuovi finanziatori, fino ad un importo massimo complessivo del nuovo Schuldschein di 200 milioni di euro. Il nuovo Schuldschein prevede la garanzia di Buzzi Unicem per l'adempimento delle obbligazioni nascenti dallo stesso. Attraverso l'operazione di scambio, la scadenza del prestito è stata notevolmente allungata ed il tasso d'interesse è stato rivisto al ribasso, con conseguente vantaggio economico per il gruppo.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile dell'attività si rimanda all'apposito capitolo della relazione intermedia sulla gestione.

Casale Monferrato, 1 agosto 2014

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**Enrico BUZZI**

## ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale					
Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Buzzi Unicem S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 123.636.659			
Unical S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 130.235.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Dyckerhoff GmbH	Wiesbaden DE	EUR 105.639.816	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem International S.à r.l.	Luxembourg LU	EUR 37.529.900	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem Algérie S.à r.l.	Draria - Alger DZ	DZD 3.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	70,00	
Deuna Zement GmbH	Deuna DE	EUR 5.113.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Dycura Versicherungs-Vermittlungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.600	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Tubag GmbH	Krufft DE	EUR 3.836.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 17.950.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
GfBB prüftechnik GmbH & Co. KG	Flörsheim DE	EUR 50.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.002	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Cimalux S.A.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 29.900.000	Dyckerhoff GmbH	98,40	
Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	Nowiny PL	PLN 70.000.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Cement Hranice a.s.	Hranice CZ	CZK 510.219.300	Dyckerhoff GmbH	100,00	
ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK 300.200.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
TOB Dyckerhoff Ukraina	Kyiv UA	UAH 230.943.447	Dyckerhoff GmbH	100,00	
PAT YUGcement	Olshanske UA	UAH 6.237.414	Dyckerhoff GmbH	99,14	
			TOB Dyckerhoff Ukraina	0,16	
PAT Volyn-Cement	Zdolbuniv UA	UAH 1.402.422	Dyckerhoff GmbH	98,44	
			TOB Dyckerhoff Ukraina	0,28	
OOO Russkiy Cement	Ekaterinburg RU	RUB 350.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
OAQ Sukholozhskcement	Suchoi Log RU	RUB 30.625.900	Dyckerhoff GmbH	90,38	
Presa International B.V.	Amsterdam NL	EUR 4.000.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	100,00	
Alamo Cement Company	San Antonio US	USD 200.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	100,00	
RC Lonestar Inc.	Wilmington US	USD 10	Buzzi Unicem International S.à r.l.	51,50	
			Dyckerhoff GmbH	48,50	
Dyckerhoff Kieswerk Trebur GmbH	Trebur-Geinsheim DE	EUR 125.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Kieswerk Leubingen GmbH	Erfurt DE	EUR 101.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
SIBO-Gruppe GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 1.148.341	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Gravières et Sablières Karl EPPLÉ S.A.S.	Seltz FR	EUR 180.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	99,00	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	Erfurt DE	EUR 100.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	95,00	
sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 920.325	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	85,44	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	14,56	
MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	Hückelhoven DE	EUR 125.500	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	75,30	
Dyckerhoff Transportbeton Hamburg GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	75,00	
sibobeton Ems GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 2.300.813	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	68,21	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	19,51	
TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald	Reichelsheim DE	EUR 306.900	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	66,67	
sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 5.368.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	63,52	
			Dyckerhoff GmbH	24,49	
TB Rheinland GmbH & Co. KG	Remagen DE	EUR 795.356	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	55,00	
Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG	Nordenham DE	EUR 322.114	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	51,59	
sibobeton Enger GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 306.775	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	50,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton Niedersachsen GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR 200.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Ostfriesische Transport-Beton GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 1.300.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	45,13	
			sibobeton Ems GmbH & Co. KG	24,20	
			sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	10,67	
Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	Nieuwegein NL	EUR 27.000	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	100,00	
Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.004	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	100,00	
Béton du Ried S.A.S.	Krautergersheim FR	EUR 500.000	Cimalux S.A.	100,00	
Cimalux Société Immobilière S.à r.l.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 24.789	Cimalux S.A.	100,00	
Piskovny Hradek a.s.	Hradek nad Nisou CZ	CZK 12.000.000	ZAPA beton a.s.	100,00	
Beton Union Plzen s.r.o.	Plzen CZ	CZK 31.600.000	ZAPA beton a.s.	71,20	
ZAPA beton SK s.r.o.	Bratislava SK	EUR 11.859.396	ZAPA beton a.s.	99,97	
			Cement Hranice a.s.	0,03	
TOB Dyckerhoff Transport Ukraina	Kyiv UA	UAH 51.721.476	TOB Dyckerhoff Ukraina	100,00	
OOO CemTrans	Suchoi Log RU	RUB 20.000.000	OOO Sukholozhskcement	100,00	
OOO Dyckerhoff Suchoi Log obshchestvo po sbitu tamponashnich zementov	Suchoi Log RU	RUB 4.100.000	OOO Sukholozhskcement	100,00	
OOO Omsk Cement	Omsk RU	RUB 779.617.530	OOO Sukholozhskcement	83,27	
Alamo Concrete Products Company	San Antonio US	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Alamo Transit Company	San Antonio US	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Buzzi Unicem USA Inc.	Wilmington US	USD 10	RC Lonestar Inc.	100,00	

## ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

### Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale - segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Midwest Material Industries Inc.	Wilmington US	USD	1 RC Lonestar Inc.	100,00	
Lone Star Industries, Inc.	Wilmington US	USD	28 RC Lonestar Inc.	100,00	
River Cement Company	Wilmington US	USD	100 RC Lonestar Inc.	100,00	
River Cement Sales Company	Wilmington US	USD	100 RC Lonestar Inc.	100,00	
Signal Mountain Cement Company	Wilmington US	USD	100 RC Lonestar Inc.	100,00	
Heartland Cement Company	Wilmington US	USD	100 RC Lonestar Inc.	100,00	
Heartland Cement Sales Company	Wilmington US	USD	10 RC Lonestar Inc.	100,00	
Hercules Cement Holding Company	Wilmington US	USD	10 RC Lonestar Inc.	100,00	
Hercules Cement Company LP	Harrisburg US	USD	n/a RC Lonestar Inc.	99,00	
			Hercules Cement Holding Company	1,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG	Erfurt DE	EUR	512.000 Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	67,55	
BTG Beton-Transport-Gesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR	500.000 sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	100,00	
sibobeton Papenburg GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR	300.000 sibobeton Ems GmbH & Co. KG	52,00	
Harex Nederland B.V.	Nieuwegein NL	EUR	18.151 Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	100,00	
BSN Beton Service Nederland B.V.	Franeke NL	EUR	113.445 Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	100,00	
Megamix Basal B.V.	Nieuwegein NL	EUR	27.227 Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	100,00	
Wolst Transport B.V.	Dordrecht NL	EUR	45.378 Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	100,00	
Friesland Beton Heerenveen B.V.	Heerenveen NL	EUR	34.487 Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	80,26	
Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) B.V.	Groningen NL	EUR	42.474 Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	66,03	
SONDA s.r.o.	Most pri Bratislave SK	EUR	6.639 ZAPA beton SK s.r.o.	100,00	
ZAPA beton HUNGÁRIA k.f.t.	Zsujta HU	HUF	88.000.000 ZAPA beton SK s.r.o.	100,00	
PAT Kyjvacement	Kyiv UA	UAH	277.536 TOB Dyckerhoff Transport Ukraina	79,73	
			TOB Dyckerhoff Ukraina	14,63	
Buzzi Unicem Ready Mix, L.L.C.	Nashville US	USD	n/a Midwest Material Industries Inc.	100,00	
RED-E-MIX, L.L.C.	Springfield US	USD	n/a Midwest Material Industries Inc.	100,00	
RED-E-MIX Transportation, L.L.C.	Springfield US	USD	n/a Midwest Material Industries Inc.	100,00	
Lone Star Properties, Inc.	Wilmington US	USD	100 Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Utah Portland Quarries, Inc.	Salt Lake City US	USD	378.900 Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	Havana CU	CUP	100 Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Transports Mariel, S.A.	Havana CU	CUP	100 Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Rosebud Real Properties, Inc.	Wilmington US	USD	100 Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Proyectos Industrias de Jaruco, S.A.	Havana CU	CUP	186.700 Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	100,00	

### Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Addiment Italia S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR	10.400 Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli	EUR	7.398.300 Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Serenergy S.r.l.	Milano	EUR	25.500 Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Premix S.p.A.	Melilli (SR)	EUR	3.483.000 Buzzi Unicem S.p.A.	40,00	
Laterite S.p.A.	Solignano (PR)	EUR	22.500.000 Buzzi Unicem S.p.A.	33,33	
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE S.p.A.	Sour El Ghozlane DZ	DZD	1.900.000.000 Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A.	Azzaba DZ	DZD	1.550.000.000 Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Albenga Calcestruzzi S.r.l.	Albenga (SV)	EUR	10.000 Unical S.p.A.	50,00	
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga (SI)	EUR	15.000 Unical S.p.A.	50,00	
S. Paolo S.c.r.l.	Calenzano (FI)	EUR	50.000 Unical S.p.A.	50,00	
Edilcave S.r.l.	Villarfochiardo (TO)	EUR	72.800 Unical S.p.A.	30,00	
Calcestruzzi Faure S.r.l.	Salbertrand (TO)	EUR	53.560 Unical S.p.A.	24,00	
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V. i.L.	Nieuwegein NL	EUR	82.750 Dyckerhoff GmbH	63,12	
Zentramont Baustoffmischanlage GmbH	Völklingen DE	EUR	460.200 Dyckerhoff GmbH	50,00	
Fresit B.V.	Amsterdam NL	EUR	6.795.000 Buzzi Unicem International S.à r.l.	50,00	
Warsteiner Kalksteinmehl GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR	51.129 Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR	200.000 Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
TRAMIRA Transportbetonwerk					
Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen DE	EUR	1.000.000 Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	EUR	766.938 Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,33	
Transass S.A.	Schiffange LU	EUR	50.000 Cimalux S.A.	41,00	
S.A. des Bétons Frais	Schiffange LU	EUR	2.500.000 Cimalux S.A.	41,00	
Cobéton S.A.	Differdange LU	EUR	100.000 Cimalux S.A.	33,32	
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg LU	EUR	2.500.000 Cimalux S.A.	30,00	
ZAPA UNISTAV s.r.o.	Brno CZ	CZK	20.000.000 ZAPA beton a.s.	50,00	
EKO ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK	1.008.000 ZAPA beton a.s.	50,00	

## ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

### Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
OOO Sukholozhskcemremont	Suchoi Log RU	RUB	10.000	OAO Sukholozhskcement	49,00
Houston Cement Company LP	Houston US	USD	n/a	Alamo Cement Company	20,00
Hotfilter Pumpendienst GmbH & Co. KG	Nordhorn DE	EUR	100.000	sibobeton Ems GmbH & Co. KG sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	25,00 25,00
Ravenswaarden B.V.	Lochem NL	EUR	18.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	50,00
Roprivest N.V.	Grimbergen BE	EUR	105.522	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	50,00
Aranykavics k.f.t.	Budapest HU	HUF	11.500.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	50,00
Betoncentrale Haringman B.V.	Goes NL	EUR	45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00
B.V. Betonmortel Centrale Leeuwarden (B.C.L.)	Leeuwarden NL	EUR	10.891	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00
Eljo Holding B.V.	Groningen NL	EUR	45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00
Megamix-Amsterdam B.V.	Gouda NL	EUR	81.680	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00
Megamix-Randstad B.V.	Gouda NL	EUR	90.756	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00
Van Zanten Holding B.V.	Zuidbroek NL	EUR	18.151	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	25,00
V.O.F. "Bouwdok Barendrecht"	Barendrecht NL	EUR	n/a	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	22,65
Kosmos Cement Company	Louisville US	USD	n/a	Lone Star Industries, Inc.	25,00
Cooperatie Megamix B.A.	Almere NL	EUR	80.000	Megamix Basal B.V.	37,50
Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	Mexico MX	MXN	171.376.652	Presa International B.V. Fresit B.V.	7,58 51,51
Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	1.127.317.866	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Cemoc Servicios Especializados S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Comercializadora Tezuma S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Latinoamericana de Agregados y Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	10.929.252	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Latinoamericana de Comercio, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	10.775.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Lacosa Concretos, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	11.040.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Proyectos Terra Moctezuma, S.A. de C.V.	Jiutepec MX	MXN	3.237.739	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	12.670.821	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,01 1,99
Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	50.068.500	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00
Concretos Moctezuma de Durango, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V. Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	99,00 1,00
Concretos Moctezuma del Pacifico S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	29.472.972	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	85,00
Latinoamericana de Concretos de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	15.676.550	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00
Concretos Moctezuma de Xalapa, S.A. de C.V.	Xalapa MX	MXN	10.000.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00
Concretos Moctezuma de Torreón, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	14.612.489	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	55,00
Maquinaria y Canteras del Centro, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	5.225.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00
Concretos Moctezuma de Jalisco S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00
CYM Infraestructura, S.A.P.I. de C.V.	Mexico MX	MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	50,00

### Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isernia	EUR	5.080.000	Unical S.p.A.	- 50,00
Cave di Carpenosa S.r.l.	Molini di Triora (IM)	EUR	100.000	Unical S.p.A.	33,50
S.A.F.I. S.r.l.	Mezzana Bigli (PV)	EUR	332.010	Unical S.p.A.	- 33,33
GfBB prüftechnik Verwaltungs GmbH	Flörsheim DE	EUR	25.600	Dyckerhoff GmbH	100,00
Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Wiesbaden DE	EUR	46.100	Dyckerhoff GmbH	100,00
Lieferbeton Odenwald Verwaltungs GmbH	Flörsheim DE	EUR	25.000	Dyckerhoff GmbH	100,00
Basal Belgie BVBA	Antwerp BE	EUR	5.262.975	Dyckerhoff GmbH Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	99,95 0,05
Projektgesellschaft Warstein-Kallenhardt Kalkstein mbH	Warstein DE	EUR	25.200	Dyckerhoff GmbH	25,00
Köster/Dyckerhoff Vermögensverwaltungs GmbH	Warstein DE	EUR	25.000	Dyckerhoff GmbH	24,90
Köster/Dyckerhoff Grundstücksverwaltungs GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR	10.000	Dyckerhoff GmbH	24,90
Warsteiner Kalksteinmehl Verwaltungsgesellschaft mbH	Warstein DE	EUR	25.600	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00
Bildungs-Zentrum-Deuna Gemeinnützige GmbH	Deuna DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00
sibobeton Hannover Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR	25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00
sibobeton Ems Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00
sibobeton Osnabrück Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00
sibobeton Wilhelmshaven GmbH	Osnabrück DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00
SIBO-Gruppe Verwaltungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00
Nordenhamer Transportbeton GmbH	Nordenham DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	56,60
TB Rheinland Verwaltungs GmbH	Remagen DE	EUR	26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	55,00

## ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

### Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate - segue

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale</i>	<i>Società partecipante</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>% dei diritti di voto</i>
sibobeton Enger GmbH	Osnabrück DE	EUR 30.678	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	50,00	50,00
Lichtner-Dyckerhoff Beton Niedersachsen Verwaltungs-GmbH	Berlin DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Berlin DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Liefergemeinschaft Transportbeton Rollwege West GbR	Wiesbaden DE	EUR n/a	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Niemeier Beton GmbH	Sulingen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,20	
ARGE Betonüberwachung Nesserlander Schleuse GbR	Haren DE	EUR n/a	GfBB prüftechnik GmbH & Co. KG	50,00	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs GmbH	Erfurt DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungs GmbH	Erfurt DE	EUR 25.600	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	67,58	
ARGE Dyckerhoff-BAC-Systemsteine Erfurt GbR	Erfurt DE	EUR n/a	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	50,00	
ARGE Betonversorgung ICE Feste Fahrbahn Erfurt-Halle GbR	Erfurt DE	EUR n/a	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	37,00	
MKB Mörteldienst Köln-Bonn Verwaltungsgesellschaft mbH	Hürth DE	EUR 25.000	MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	100,00	
Hotfilter Pumpendienst Beteiligungsgesellschaft mbH	Nordhorn DE	EUR 25.000	sibobeton Ems GmbH & Co. KG sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	25,00 25,00	
sibobeton Papenburg Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.000	sibobeton Ems GmbH & Co. KG	52,00	
Ostfriesische Transport-Beton GmbH	Osnabrück DE	EUR 25.565	sibobeton Ems GmbH & Co. KG sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	45,20 30,00 24,80	
Westerwald-Beton Verwaltungs GmbH	Westerburg DE	EUR 25.565	TB Rheinland GmbH & Co. KG	100,00	
Liefergemeinschaft Transportbeton JadeWeserPort GbR	Wilhelmshaven DE	EUR n/a	sibobeton Papenburg GmbH & Co. KG	50,00	

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO  
AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14  
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

- I sottoscritti Pietro Buzzi, in qualità di Amministratore Delegato, e Silvio Picca, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Buzzi Unicem S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2014.

- Si attesta, inoltre, che:

a) il bilancio consolidato semestrale abbreviato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

b) la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Casale Monferrato, 1 agosto 2014

L'Amministratore Delegato

**Pietro BUZZI**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**Silvio PICCA**



**Buzzi Unicem S.p.A.**

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014**

**Relazione della società di revisione  
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato  
semestrale abbreviato**



## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Buzzi Unicem S.p.A.


1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Buzzi Unicem S.p.A. e controllate (il "Gruppo Buzzi Unicem") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Buzzi Unicem S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente ed allo stato patrimoniale consolidato al 1 gennaio 2013, derivato dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, rideterminati in seguito all'applicazione retroattiva del principio di nuova emissione IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, come descritto nelle note illustrative, si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 4 aprile 2014, in data 7 agosto 2013 e in data 5 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Buzzi Unicem al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 1 agosto 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Stefania Boschetti  
(Socio)